

FAENZA e' mi país

Publicazione bimestrale - Anno XLVII - N° 4 - Novembre 2013 - Stampe in A.P. 45% - Registrazione del Tribunale di Ravenna n. 840 del 29.07.1987

postazONE
contact
CNIRA0551/2010
Posteitaliane

**FALEGNAMERIA
RANIERI**

Tel. 0546 30526
Cell. 335 5620357

N. 4/novembre 2013

**FALEGNAMERIA
RANIERI**

Tel. 0546 30526
Cell. 335 5620357



INSIEME per costruire una **SOCIALITÀ NUOVA**

ECONOMIA

Firmato l'accordo per il nuovo Scalo Merci

CULTURA

Et voilà, il ridotto!

TERRITORIO

Comune e ASL disegnano il futuro dell'Arena Borghesi

CULTURA

La geniale armonia di Arturo Martini

Direttore Editoriale
Elio Pezzi

Direttore Responsabile
Claudio Facchini

Comitato di redazione
Giovanni Malpezzi, Massimo Isola, Antonio Bandini, Maria Chiara Campodoni, Matteo Mammini, Gaspare Minzoni, Roberto Savini, Claudia Zivieri, Emanuele Tanesini

Hanno collaborato a questo numero
Enzo Bagnaresi, Vincenzo Barnabè, Daniele Bernabei, Giordana Bettoli, Claudia Berdondini, Gilberto Bucci, Daniele Capra, Claudia Casali, Gian Paolo Costa, Giuseppe Emiliani, Stefano Fantinelli, Michela Giorgini, Alessio Grillini, Cinzia Milandri, Alfonso Nicolardi, Giuseppe Olmeti, Roberto Pasi, Domizio Piroddi, Raffaella Ridolfi, Paolo Savorani, Maria Scolaro, Raffaele Tassinari, Antonio Veca

s o m m a r i o

IN PRIMO PIANO

- 3 Collaborare per prevenire e costruire
di Giovanni Malpezzi

SOCIALE

- 4 Welfare, ritorno al futuro
di Antonio Bandini
- 16 Fiera di San Rocco "l'antica fiera di Faenza"
di Giuseppe Emiliani

ECONOMIA

- 6 Firmato l'accordo per il nuovo Scalo Merci
di Claudio Facchini

VIABILITÀ

- 7 Una navetta di successo
di Roberto Savini

SCUOLA

- 14 I Musei faentini entrano in classe
di Massimo Isola

CULTURA

- 8 Et voilà, il ridotto!
di Elio Pezzi
- 10 La geniale armonia di Arturo Martini
di Claudia Casali
- 12 Una "Via della Ceramica" unisce Faenza all'Estremo Oriente
di Giuseppe Olmeti
- 13 Emilia-Romagna Festival e Masini "in winter"
di Michela Giorgini

ATTUALITÀ

- 15 19 ottobre 2013, un dialogo di piazza
Maria Chiara Campodoni
- 17 In bici sul Lamone
di Gian Paolo Costa

TERRITORIO

- 18 Comune e ASL disegnano il futuro dell'Arena Borghesi
di Matteo Mammini

TURISMO

- 20 Faenza cresce, perché cresce anche l'offerta ricettiva
di Massimo Isola

RUBRICHE

- 21 Gemellaggi
- 22 Associazioni
- 27 Appuntamenti
- 31 Dal Consiglio comunale
- 37 Circoscrizioni
- 38 Info
- 40 Bloc notes
- 43 Grandangolo
- 44 Faenza che era (e che è)
- 46 Lo stato dell'Unione

Realizzazione grafica e pubblicità

EVEN comunicazione
Via Calzi, 16 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546. 623710 - Fax 0546 625035
info@birilli.net - www.evengroup.com

Direzione: Giampiero Zanelli
Coordinamento produzione: Linda Tagliaferri
Elaborazione grafica: Claudia Peroni

Stampa **MDM**
GRAFICHE NON S.p.A.

In copertina: Un momento della Festa dei Bambini (22 settembre 2013) e il bus navetta in occasione della "corsa" degli Amministratori (27 settembre 2013) - Foto di Antonio Veca.

COLLABORARE PER PREVENIRE E COSTRUIRE

di Giovanni Malpezzi - Sindaco di Faenza

L'impegno dell'Amministrazione comunale sui temi sociali, insieme al consolidamento dei principali servizi (sociali, assistenziali, sanitari, istruzione, formazione), quale risposta ai bisogni esistenti e alle aspettative attese, si sta sempre più traducendo in precise azioni di intervento anche di fronte alle nuove esigenze emerse con la crisi. E se negli ultimi quattro anni abbiamo incrementato il fondo a sostegno dei lavoratori delle aziende in difficoltà (29.350 € nel 2009, 126.800 € nel 2010, 129.150 nel 2011 e 132.720 € nel 2012, somma che



sarà analoga a fine 2013), per il 2014 puntiamo ad usare le risorse disponibili per un'azione ancora più mirata e pertinente a favore delle famiglie colpite, monitorata anche l'efficacia dei risultati dei precedenti interventi. Inoltre, in collaborazione con Sfera Farmacie e il Terzo settore, abbiamo attivato uno specifico sportello per l'assistenza, anche psicologica, alle persone in difficoltà economica, per offrire loro i supporti necessari.

In merito alla famiglia, i nostri Servizi sociali hanno constatato per esperienza diretta a contatto con le persone, che è molto più positivo ed efficace anticipare i fenomeni rispetto al sorgere dei problemi. Abbiamo perciò potenziato il Centro per le Famiglie, che si è rivelato l'interfaccia pubblico più utile e concreto, con attività molto apprezzate dalle famiglie della nostra comunità.

Un altro aspetto evidente del nostro impegno di questo periodo riguarda la questione casa, in particolare attraverso il recupero dello stabile di via Fornarina avviato nel febbraio scorso e che contiamo torni a disposizione della comunità entro il 2014. Saranno 43 nuovi alloggi per altrettante famiglie che andranno a costituire un primo pezzo di città nuova, attraverso una assegnazione degli appartamenti che tenga conto di diritti e bisogni secondo criteri di pluralità sociale e generazionale.

Un'altra direzione di forte impegno riguarda la prevenzione ed il contrasto delle dipendenze (droga, alcol, gioco d'azzardo) anche grazie alla collaborazione in rete tra Servizi sociali, ASL e Associazioni di volontariato.

L'indirizzo generale resta quello dell'innovazione sociale, ovvero un'azione sempre più capillare orientata da una parte ad informare e rendere più consapevoli i cittadini di bisogni e problemi, dall'altra a progettare in maniera coordinata le risposte, mettendo assieme più settori del "prendersi cura". E' ad esempio quanto si inizierà a fare con taluni immobili di proprietà pubblica che, attraverso bandi specifici, vogliamo trasformare in ambienti sociali per tutti, capaci di valorizzare le differenze e contribuire a far crescere una comunità più unita, corresponsabile e coesa.

WELFARE: RITORNO AL FUTURO



di Antonio Bandini - **Assessore alle Politiche Sociali**



La configurazione dei servizi di welfare che abbiamo conosciuto non sembra più adeguata a leggere e gestire i nuovi problemi che attraversano i cittadini e non può più contare su un consenso sociale diffuso. Le difficoltà di questi servizi non dipendono, sia chiaro, da un loro cattivo funzionamento, ma dalla trasformazione del loro oggetto di lavoro: se la società cambia tumultuosamente, i servizi, occupandosi dei problemi che le persone incontrano nel vivere sociale, sono chiamati a cambiare in profondità il loro modo di lavorare. Per descrivere il momento storico che il welfare sta attraversando è utile una citazione di Baumann che si richiama a Antonio Gramsci: "Il vec-

chio che non muore e il nuovo che non nasce. In questo interregno si verificano i fenomeni più morbosi". Interregno significa che le vecchie leggi, le vecchie abitudini non funzionano più, ma quelle nuove ancora non sono state inventate. Il nostro modello di welfare si trova tra due fuochi, per così dire, in un processo di cambiamento profondissimo segnato da incertezza.

Terminato un modello di stato sociale è necessario scriverne uno nuovo che ci permetta di dare risposte ai nuovi bisogni della nostra comunità. La nostra città ha una tradizione altissima nel campo dell'innovazione sociale: per anni ha investito nell'implementazione di nuovi servizi, rendendo il nostro territorio un'eccezione a livello regionale (e quindi nazionale). Siamo una realtà con un'alta dotazione di servizi alla persona che ha permesso, fino ad oggi, un accompagnamento serio ed efficace alle persone in stato di fragilità.

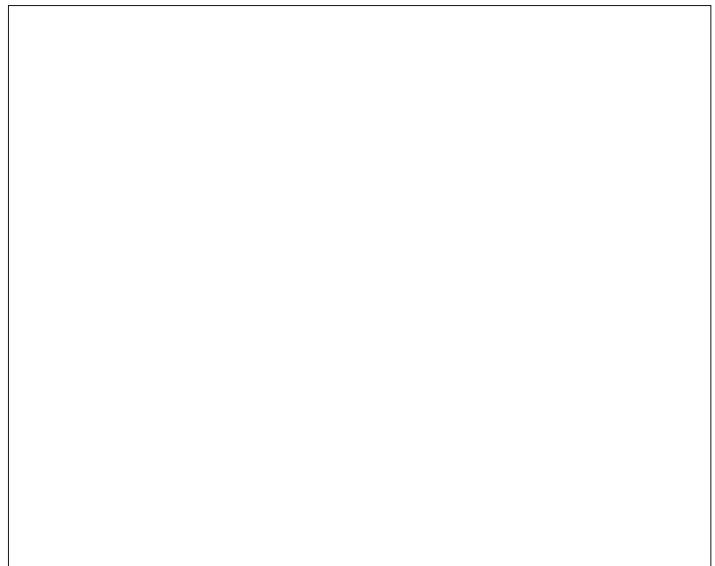
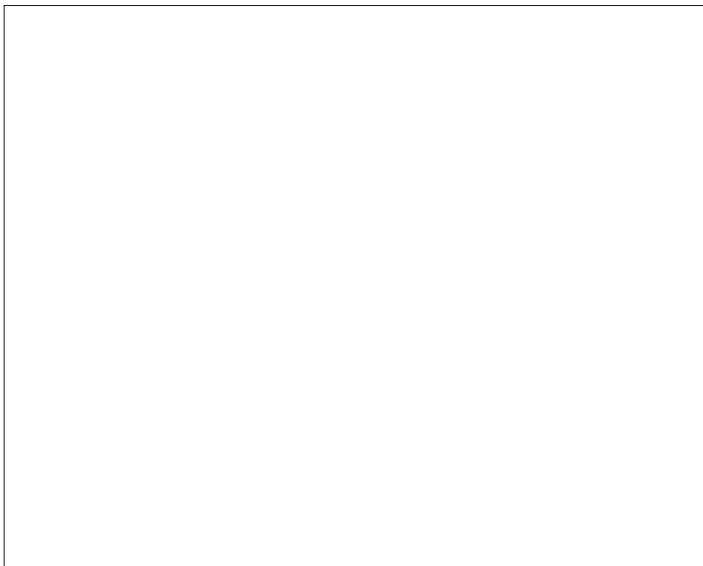
Che cosa fare infatti ora, che non abbiamo più risorse per alimentare e sostenere quello che avevamo costruito?

Paradossalmente non ci deve spaventare soltanto il diminuire dei fondi

destinati all'area sociale che, di fatto, hanno svuotato di senso il valore del servizio stesso, ma la difficoltà crescente con cui le persone si riconoscono nella comunità; si sta corrodendo la solidarietà, il grande motore che ha sempre caratterizzato le ripartenze del nostro territorio dopo periodi difficili. La progressiva perdita di solidarietà, vale a dire la condivisione della stessa situazione, è la vera minaccia che si staglia all'orizzonte del nostro stato sociale. La crisi della solidarietà è l'esito dei processi di individualizzazione della società contemporanea, nella quale si sono smantellate le forme di aggregazione ed è venuto meno tra le persone il senso di un comune scopo. Dobbiamo invertire questa processo e diventare consapevoli che l'unica via d'uscita è quella di mettersi insieme, aprirsi agli altri, ascoltarne esperienze, aspettative e tentativi di trovare soluzioni.

Chi sono gli altri?

Per realizzare compiutamente un nuovo sistema di welfare è necessario che la progettazione sia condivisa dalla comunità dei cittadini e dalle imprese sociali. Emerge l'affermazione di un soggetto imprendito-





Festa dei Bambini 2013 al parco Buccì (Foto Antonio Veca - Dal Bilancio sociale 2012 - Comune di Faenza).

riale - impresa sociale, asse portante di un nuovo welfare contrattuale che coinvolge direttamente il mondo dell'impresa - verso il quale si impongono aspettative di partenariato attivo, anche attraverso il sistema dell'accreditamento; attorno ai servizi si sviluppano interventi sociali e decisionali che sono costretti a superare la prassi, ormai non più sostenibile, per la quale le risorse stanno nel sistema di welfare pubblico e i bisogni stanno nella società. Molte delle esigenze che attengono

alla sfera del welfare vengono ancora soddisfatte all'interno del circuito in cui gli attori mettono in campo le proprie risorse e le proprie necessità e nel quale le risorse del sistema sociosanitario operano in maniera fondamentale.

Il riconoscimento delle diverse forme attraverso cui la comunità si esprime - siano queste singoli cittadini, famiglie, organizzazioni e associazioni -, richiama la necessità di intervenire come ente pubblico nel sostegno, nell'ascolto e nel rilancio delle op-

portunità che essa esprime, sostenendone la capacità di creare nuove aggregazioni sociali (forme di auto e mutuo-aiuto, servizi autogestiti).

L'Amministrazione intende perciò moltiplicare le possibilità di dialogo in ambito sociale per arrivare a costruire servizi insieme ai cittadini e alle cooperative attraverso processi partecipativi diffusi. La corresponsabilità deve diventare il metodo per risalire la discesa lungo la quale la nostra società sta, lentamente, sciogliendosi.



Veduta area del nuovo Scalo Merci lungo via Deruta (Foto Daniele Bernabei Archivio Comune di Faenza - settore Territorio).

FIRMATO L'ACCORDO PER IL NUOVO SCALO MERCI

di Claudio Facchini - [Dirigente del settore Sviluppo Economico e Politiche europee](#)

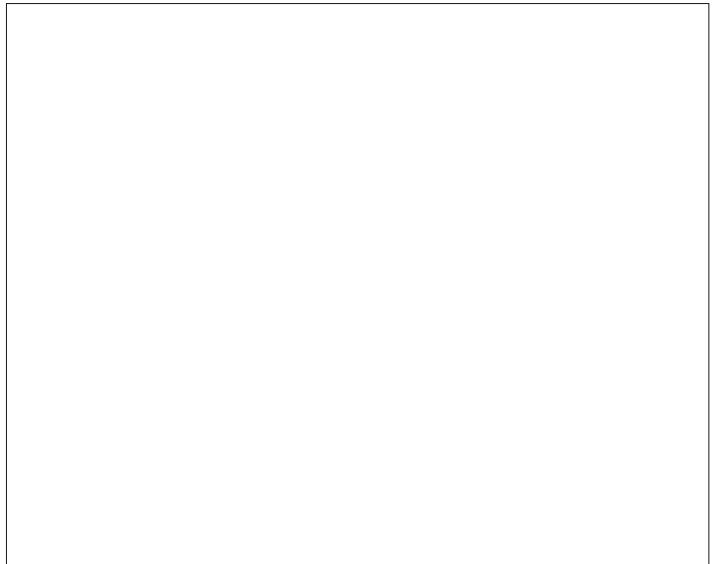
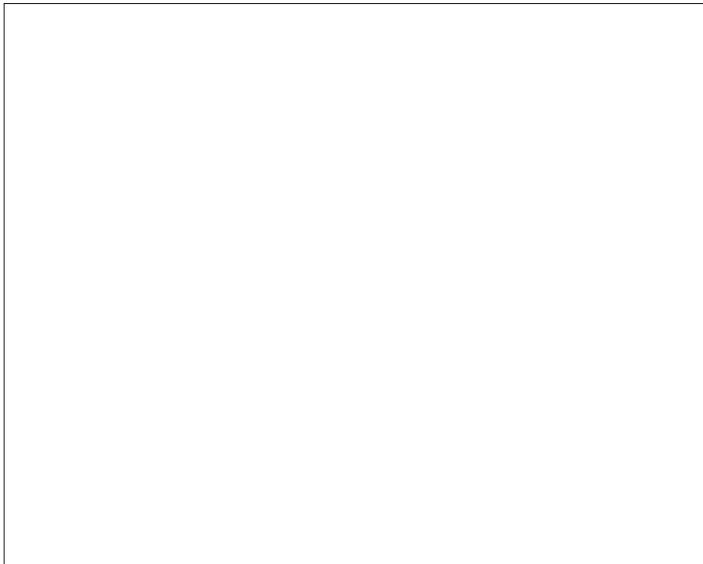
Le Ferrovie, la Regione, il Comune e la società CTF di Faenza hanno approvato e sottoscritto l'accordo per la realizzazione del nuovo scalo merci di Faenza.

Un risultato che porterà una nuova e importante infrastruttura al servizio delle imprese del territorio, nuova occupazione e la valorizzazione del trasporto merci su rotaia.

L'accordo del settembre 2013 stabilisce modi e tempi per la realizzazione del nuovo scalo merci, per la gestione temporanea dell'attuale scalo merci e per la successiva chiusura dello scalo di città.

Dovrà essere la società CTF a provvedere. Essa detiene in diritto di superficie l'area (circa 51.000 mq) destinata a scalo merci lungo la ferrovia Faenza-Granarolo, in via Deruta. I lavori dovranno iniziare entro la fine di dicembre 2015, e dovranno essere conclusi entro il 2017. Se ciò non avverrà, l'accordo decadrà e il nuovo scalo merci non potrà essere realizzato. L'attuale scalo merci sarà chiuso, come prevede il Piano Integrato dei Trasporti regionale.

Che cosa succede nel frattempo? Funzionerà il vecchio scalo merci, la cui attività sarà trasferita nella zona a valle della stazione ferroviaria. Varrà mantenuto il traffico merci destinato e in partenza da Faenza, che poi sarà trasferito nel nuovo scalo. I cittadini di via Filanda nuova sono preoccupati che questo spostamento crei inquinamento e disagio ambientale all'area nella quale risiedono. Per questo motivo il Comune si adopererà per ridurre al minimo i disagi e per misurare la qualità dell'aria. Intanto, un primo beneficio per la città è la eliminazione del traffico pesante legato allo scalo merci tra via Laghi, viale 4 Novembre e il cavalcaferrovia.



UNA NAVETTA DI SUCCESSO



di Roberto Savini
Assessore alla Viabilità

I primi risultati sull'utilizzo del "Green-go bus", la navetta gratuita che collega piazzale Pancrazi con il centro della città, sono positivi. Nel primo mese di servizio (da metà settembre a metà ottobre), i cittadini che hanno fruito del bus navetta sono stati circa tremila, per l'esattezza 2.871 (340 nella prima settimana, 612 nella seconda, 744 nella terza e 1.175 nella quarta), con un trend che si annuncia positivo anche nei prossimi mesi e che pertanto contiamo di proseguire anche dopo l'11 gennaio 2014, giorno stabilito quale termine della fase sperimentale. L'incremento dei cittadini e dei lavoratori che utilizzano la navetta, dimostra che questo utile servizio di collegamento era atteso e da' una risposta ecologica alla mobilità nel centro storico faentino, consente collegamenti rapidi (meno di 9 minuti), rende la città sicura e ne fa' apprezzare la sua bellezza. Si tratta di uno dei primi frutti del "pacchetto Piano sosta" e conferma pienamente le linee di mandato dell'Amministrazione comunale, che, come ho avuto modo di ricordare in altre occasioni, registra così una positiva integrazione tra la viabilità, il ricordato piano sosta, la mobilità intermodale, che fa' dell'uso responsabile dell'automobile, dell'auto e del bus, così come dell'auto e della bicicletta, una moda-

lità della qualità della vita da diffondere e sostenere. Tra l'altro, questo progetto comunale, realizzato in collaborazione con Stafer - lo sponsor principale -, Viaggi Erbaggi, BredaMenarinibus, Mete, Coerbus e MÖVS, è costantemente monitorato per migliorare ulteriormente il servizio. Gli autobus elettrici sono due ed effettuano corse quotidiane continue dal lunedì al sabato nelle fasce orarie: 07.30-09.30, 12.30-15.30 e 17.30-20.00 sulla linea Piazzale Pan-

crazi - Via Pistocchi con una tappa intermedia davanti al Palazzo delle Esposizioni. Dal 1° novembre scorso, inoltre, anche grazie ai suggerimenti dei cittadini (che continuiamo a raccogliere tramite semplici questionari distribuiti ai viaggiatori), la seconda e la terza fascia oraria sono state anticipate rispettivamente dalle ore 11.30 alle 14.30 e dalle 17.00 alle 19.30; inoltre, la tappa intermedia è stata spostata all'altezza della Loggia degli Infantini.



Un momento di una corsa della navetta "Green-go bus" piazzale Pancrazi-via Pistocchi (Archivio Settore Lavori Pubblici).

ET VOILÀ, IL RIDOTTO!

di Elio Pezzi



Il sindaco Malpezzi consegna una ceramica faentina al sottosegretario Borletti Buitoni. Foto Antonio Veca.



Un momento dell'inaugurazione del 5 ottobre scorso, durante l'intervento dell'assessore ai Lavori Pubblici Claudia Zivieri (di spalle). In prima fila (da sin.): Claudio Casadio (presidente della Provincia di Ravenna), Giovanni Malpezzi (sindaco di Faenza), Ilaria Borletti Buitoni (sottosegretario per i Beni e le Attività culturali e Turismo) e Stefano Collina (senatore della Repubblica). Foto Antonio Veca.

Il 5 ottobre scorso, alla presenza del sottosegretario per i Beni e le Attività culturali e Turismo Ilaria Borletti Buitoni, del presidente della Provincia di Ravenna Claudio Casadio, dei senatori Stefano Collina e Iosefa Idem, il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi ha inaugurato il "Ridotto" del teatro Masini. A distanza di circa otto anni dalla sua chiusura, questo piccolo gioiello della cultura faentina è stato riaperto completamente restaurato, grazie all'impegno condiviso del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (che ha messo a disposizione 210 mila dei 500 mila euro necessari), del Comune di Faenza, di Accademia Perduta/Romagna Teatri e di un pool di imprese ed enti (Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Cear

Forlì, Cmcf Faenza, Tampieri Finanziaria Group spa, Confindustria Ravenna, Legacoop Ravenna, Confcooperative Ravenna, Lions Club, Lioness e Leo Club Faenza, Rotary International, Rotaract e Club 41 Faenza e Round Table International), che hanno sostenuto oltre il 50% dei costi; ad essi si sono aggiunti quali "work sponsor": Coopattiva, Esserelite, Relais Hotel Villa Abbondanzi, Hotel Vittoria, Cral Comune di Faenza, Museo dell'Arredo Contemporaneo, Museo Carlo Zauli e Mic.

Il "Ridotto" ha quindi ospitato (a partire dal successivo 20 ottobre) una serie di spettacoli ad ingresso gratuito allestiti da Accademia Perduta/Romagna Teatri. Gli appuntamenti proseguono anche in novembre, in parti-

colare: mercoledì 6 (ore 21), "Vintage, memoria di moda e cultura" (con Angelo Caroli, Stefania Bertoni e Antonella Trotolo); giovedì 7 (ore 18), "Alpinismo e Libertà" (Alessandro Gogna intervistato da Giuseppe Sangiorgi); venerdì 8 (ore 21), "Il sogno di volare" (con Carlo Lucarelli); domenica 10 (ore 21), "Sarti Sax Connection (Ensemble di sax diretti da Emiliano Rodriguez e Scuola di Musica Sarti); sabato 16 (ore 21), "Le vendicatrici" (con Massimo Carlotto); a seguire, la premiazione del concorso di letteratura "Ma adesso io"; domenica 17 (ore 21), "Lavoravo all'Omsa" (Teatro Due Mondi). Fino al 17 novembre, soltanto su prenotazione, proseguono anche le visite guidate, sia al Ridotto, che al teatro Masini. Info: 0546 21306.

LA GENIALE ARMONIA DI ARTURO MARTINI.

AL MIC FINO AL 12 GENNAIO 2014

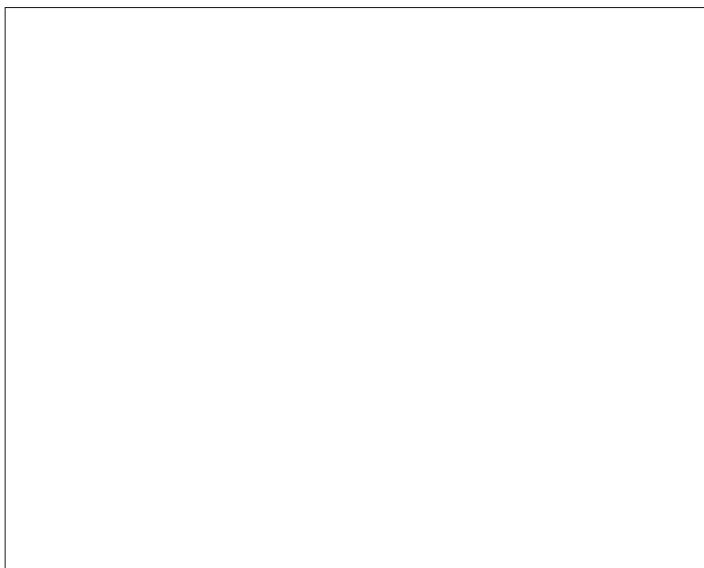
di Claudia Casali
Direttore del Mic

Il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza ospita (dal 12 ottobre scorso fino al 12 gennaio 2014) la grande mostra retrospettiva **Arturo Martini. Armonie, figure tra mito e realtà**, una cinquantina di capolavori rappresentativi di questo geniale artista, un progetto di grande spessore culturale che vede coinvolte due realtà museali, il MIC e Palazzo Fava in Bologna, per celebrare uno dei maggiori scultori del Novecento. La mostra vuole indagare per grandi temi la poetica di Martini partendo dall'assunto, espresso dall'artista stesso "Noi vogliamo creare l'armonia", da cui il titolo della mostra. È una narrazione che esplora le tematiche martiniane quali la figura femminile, il mito, la realtà, tutte espresse da opere raramente esposte, capolavori a volte inediti, volti a raccontare il percorso creativo di Martini. Un percorso legato all'utilizzo di diversi linguaggi, dagli inizi più scolastici alla produzione finale più sperimentale, e relativa ai principali centri di sviluppo della sua poetica: Treviso, Faenza, la Liguria, Milano, Venezia. Nella sua breve esistenza l'artista trevigiano fu un assiduo e appassionato lavoratore, alla ricerca di un ideale di bellezza personalissimo, che guardava con attenzione ai grandi del passato. La sua cifra stilistica, assolutamente unica, miscela moderna classicità e lirica tensione, la materia ceramica prende vita e la scultura diviene motivo esistenziale.

È una mostra a tratti commovente, che coinvolge il visitatore permettendogli di vivere l'incontro con un personaggio complesso, geniale e assolutamente dirompente che così parlava di sé: "Sono l'uomo delle favole, primitivo, agreste, della montagna. Dafni e Cloe. Ho bisogno di raccontare le delusioni, le meraviglie, le speranze dell'uomo". Una mostra da affrontare con la mente libera e pronta ad accoglierne la meraviglia.



Arturo Martini: Maternità, 1931, terracotta (Pinacoteca civica di Savona).

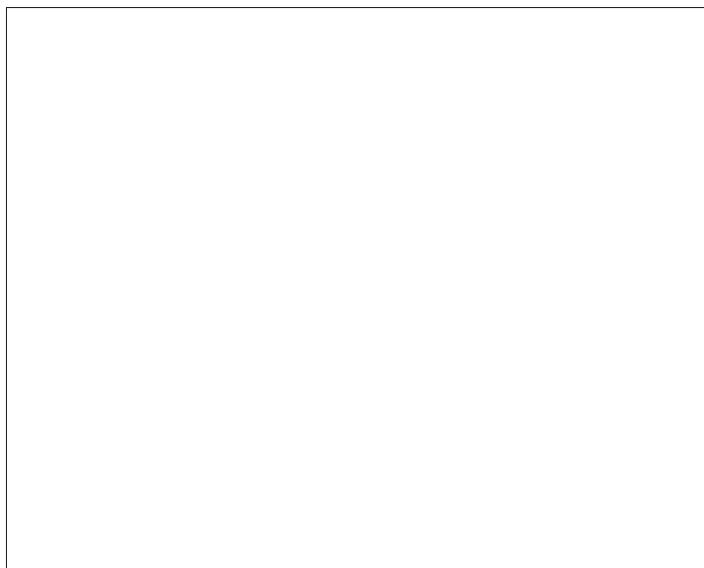
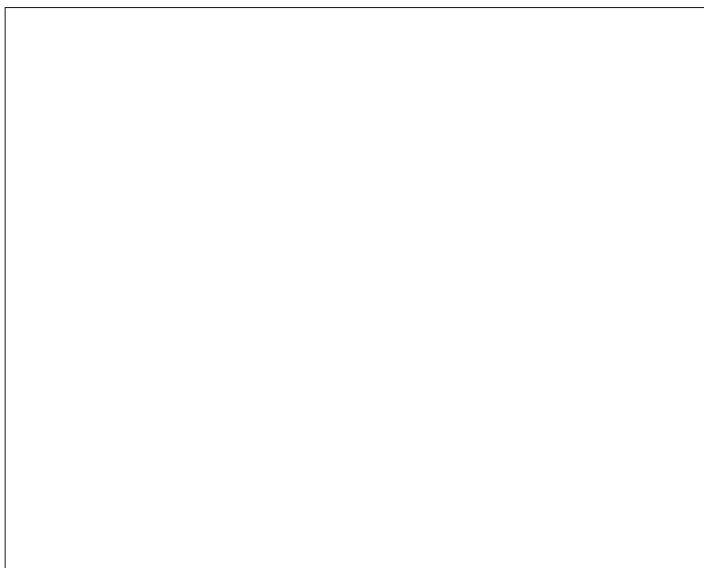




Arturo Martini: Lo spaventapasseri innamorato, 1928-29, terracotta (Collezione privata).

Arturo Martini nasce a Treviso nel 1889 in una famiglia con scarsi mezzi economici; interrotte le scuole elementari, frequenta i laboratori di artigiani locali come garzone, rivelando una manualità non comune che lo porta a frequentare la Scuola serale d'arte e mestieri, dove affina l'innata propensione al disegno e alla modellazione, quindi lo studio dello scultore locale Antonio Carlini. Si reca poi nell'atelier di Urbano Nono a Venezia ed entra nella cerchia di giovani artisti che espongono alle mostre di Ca' Pesaro. Nel 1909 è per molti mesi a Monaco di Baviera, quindi rientra a Treviso, dove collabora con la Fornace Gregorj, continuando a partecipare alle mostre di Ca' Pesaro, a frequentare le Biennali veneziane e a dedicarsi alla scultura e anche all'incisione. Nel '12 è a Parigi, dove espone con Rossi, Modigliani e De Chirico al Salon d'Automne; nel '13 è a Venezia, alla più importante mostra giovanile dell'epoca, a Ca' Pesaro, con i primi capolavori e un gruppo di importanti cheramografie; si avvicina poi al futurismo, maturando un linguaggio di matrice espressionista. Allo scoppio della guerra evita il fronte e si trasferisce a Vado Ligure dove conosce la futura moglie Brigida Pessano (la sposerà nel '20). Dopo varie peripezie tra Roma, Treviso e Vado Ligure, si ferma qualche mese a Faenza (la madre sfollata era di Brisighella): modella ceramiche e nel '18 pubblica dai Fratelli Lega il libro rivoluzionario *Contemplazioni*, senza parole e senza immagini, composto esclusivamente da un ritmo astratto che si ripete in libertà.

La ripresa postbellica lo vede attivo a Vado Ligure, a Roma e per un lungo periodo ad Anticoli Corrado, dove concepisce opere di ispirazione neoromanica e torna ad occuparsi di ceramica, inventando gruppi fantasiosi e poetici esposti alle Biennali di Monza e alla II Mostra del Novecento Italiano; tornato a Roma, realizza i primi capolavori della maturità, quindi si trasferisce a Monza dove insegna all'Istituto per le Industrie Artistiche e si dedica a grandi sculture in pietra. Rientrato a Vado Ligure modella la prima grande terracotta ad esemplare unico, *Madre folle*, e si dedica con slancio a un ciclo di opere in argilla refrattaria, con cui nel '31 vince il premio della scultura alla I Quadriennale di Roma e nel '32 lo consacrano alla Biennale di Venezia. Impostosi come il più fantasioso e innovativo scultore dell'epoca, realizza una serie di monumenti antiretorici e di ampio respiro narrativo che restano tra i maggiori del tempo (in terracotta, bronzo e marmo). Trasferitosi a Milano, passa lunghi periodi a Carrara; alla fine degli anni '30, provato fisicamente, oltreché psicologicamente dalle opere monumentali, si dedica alla pittura; torna alla scultura nel '41, quando è chiamato a insegnare all'Accademia di Belle Arti di Venezia: sono di questo periodo i capolavori della maturità. Tormentato da dubbi (scrive e pubblica il pamphlet *La scultura lingua morta*) ed avvilito per essere stato sospeso dall'insegnamento, torna a Milano dove muore improvvisamente nel 1947.



UNA "VIA DELLA CERAMICA" UNISCE FAENZA ALL'ESTREMO ORIENTE

di Giuseppe Olmeti - **Coordinatore Progetti Ceramici Comune di Faenza**

Sono sempre più stretti i legami fra Faenza e l'Estremo Oriente. In nome della ceramica e di nuove opportunità strategiche si è infatti svolta ad ottobre una missione di una delegazione faentina composta dal Sindaco Giovanni Malpezzi, dalla Direttrice del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza Claudia Casali e dal sottoscritto, in qualità di Coordinatore dei Progetti Ceramici del Comune di Faenza ed in particolare di Argilla Italia.

L'importante viaggio di lavoro ha avuto come mete le città di Jingdezhen in Cina e di Icheon in Corea del Sud, entrambe riconosciute come "capitali" mondiali della porcellana. In particolare la città di Jingdezhen è dallo scorso mese di aprile gemellata con Faenza ed in occasione di questo viaggio è stato sottoscritto ufficialmente presso la città cinese il patto di amicizia.

Due in particolare sono i progetti messi a punto in Cina. Il primo riguarda la progettazione esecutiva da parte di un

team faentino di una "Piazza Faenza" all'interno della ristrutturazione di una grande area di circa 10 ettari (ovvero delle dimensioni circa del faentino Parco Bucci), in cui era collocata una azienda di produzione ceramica con oltre 4.000 dipendenti, attualmente in fase di recupero conservativo. L'area, che diverrà un quartiere dedicato alla ceramica, con atelier e laboratori per artisti ed artigiani, oltre ad attività espositive, commerciali ed aree di sperimentazione, avrà tre grandi spazi all'aperto, vere e proprie ampie piazze, dedicate alle tre principali capitali europee ceramiche gemellate con Jingdezhen: la francese Limoges, l'olandese Delft e, appunto, la nostra Faenza. In concreto ci viene richiesto di disegnare gli elementi non solo estetici, ma anche funzionali, per fare della Piazza un luogo di aggregazione degli artisti, in particolare giovani, che vi passeranno i momenti liberi e che sappia interpretare e rappresentare l'eleganza e la creatività italiana e lo stile dell'architettura e della ceramica faentina.

L'intervento, che sarà realizzato dagli uffici "Progetti Ceramici" e "Territorio" del Comune di Faenza, consentirà anche l'apertura di sviluppi commerciali, costruendo una sorta di ponte per l'esportazione in particolare di prodotti enogastronomici e ceramici di alta qualità ed innovazione.

La seconda azione concordata con Jingdezhen prevede l'attivazione di un programma di scambio tra artisti che

consentirà a ceramisti faentini di svolgere "residenze artistiche", ovvero periodi di lavoro creativo presso la capitale cinese della porcellana. Lo scopo, in particolare, è di realizzare opere in collaborazione con gli artisti cinesi ed integrare la maestria delle produzioni faentine, prevalentemente incentrate sulla maiolica, con la tradizione della porcellana e le tecniche delle alte temperature cinesi. In questo modo i nostri artisti ceramisti avranno l'opportunità di esporre proprie opere in uno dei centri mondiali della ceramica, aprendosi in questo interessanti opportunità.

Non meno interessanti ed utili i due giorni trascorsi ad Icheon, in Corea del Sud, dove sono stati svolti incontri istituzionali oltre che con il Comune anche presso Musei, enti culturali, in particolare con gli organizzatori della importante Biennale ceramica e con i responsabili del locale centro di ricerca ed innovazione sui materiali (KiCet), al fine di consolidare programmi congiunti di scambio di ricercatori.

La contemporanea presenza di artisti faentini nei luoghi visitati ha infine arricchito e dato sinergia all'immagine di Faenza: Martha Pachon presente a Jingdezhen per ritirare il secondo premio vinto al prestigioso Kaolin Prize (una sorta di "Premio Faenza" cinese) e Guido Mariani e Mirta Morigi presenti ad un workshop organizzato dal Festival Internazionale di Icheon e Alessandro "Nero" Neretti invitato dalla Kang Foundation.



EMILIA ROMAGNA FESTIVAL E MASINI "IN WINTER"

BEETHOVEN, ROSSINI, TANTA MUSICA CONTEMPORANEA E UN'INCURSIONE NEL SACRO

di Michela Giorgini

Dopo il successo della scorsa edizione, riparte *ERF in Winter / Teatro Masini Musica*, la nuova stagione di concerti organizzata dall'Associazione Emilia Romagna Festival e dal Comune di Faenza, con il sostegno del Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo e della Regione Emilia-Romagna e la collaborazione di Scuola Comunale di Musica Giuseppe Sarti di Faenza, Associazione Diatonica e Accademia Perduta/Romagna Teatri. Nonostante il periodo di forti difficoltà che sta vivendo l'Italia, soprattutto nel settore culturale, *ERF in Winter / Teatro Masini Musica* è riuscita a mettere in campo tutte le risorse disponibili per offrire alla città di Faenza un cartellone ricchissimo e vario, che spazia dai grandi repertori del Barocco e del Romanticismo ai classici del Novecento, con molti assaggi di musica contemporanea, fino ad arrivare al jazz e alle musiche del folclore argentino e brasiliano. Un programma dunque multiculturale con incursioni anche nella musica sacra, che dal 22 settembre scorso fino all'1 aprile 2014, propone nove concerti ospitati tra lo storico Teatro Masini, il Museo Carlo Zauli e il celebre MIC - Museo Internazionale delle Ceramiche.

Dopo la grande inaugurazione con Krzysztof Penderecki, in occasione

del suo 80° compleanno, tra gli altri appuntamenti da non perdere si segnala la *Misa Criolla* con la mitica voce dei Matia Bazar, Antonella Ruggiero (nella foto, ndr), accompagnata dalla Ensemble Del Barrio e dal Coro Costanzo Porta (5 novembre); l'Orchestra I Cameristi del Teatro alla Scala,

con il clarinetista di fama internazionale Giampiero Sobrino (8 dicembre); e la chiusura con il duo d'eccezione formato dal violinista Domenico Nardio e dal pianista Andrea Bacchetti. Programma completo su http://www.emiliaromagnafestival.org/w_teatro_masini.php.



I MUSEI FAENTINI ENTRANO IN CLASSE

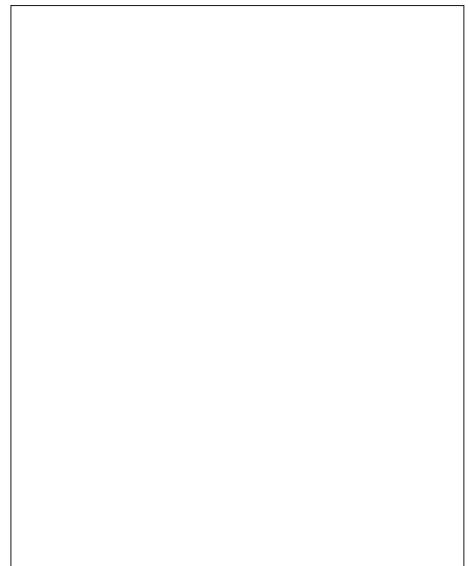
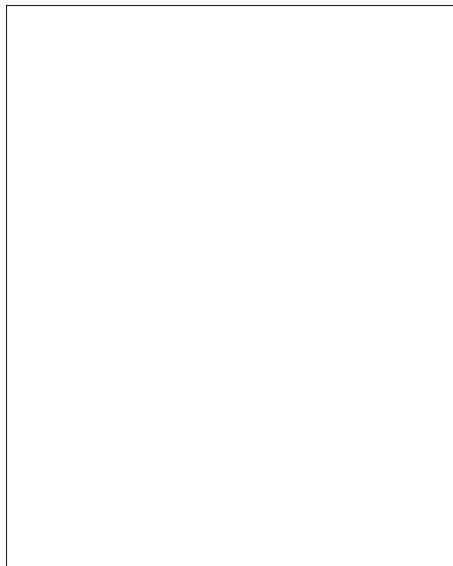
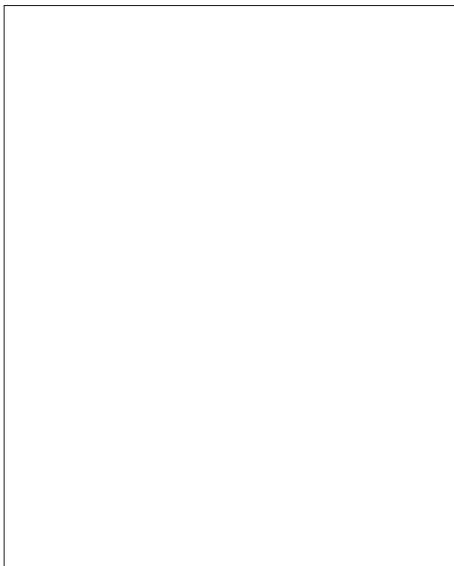
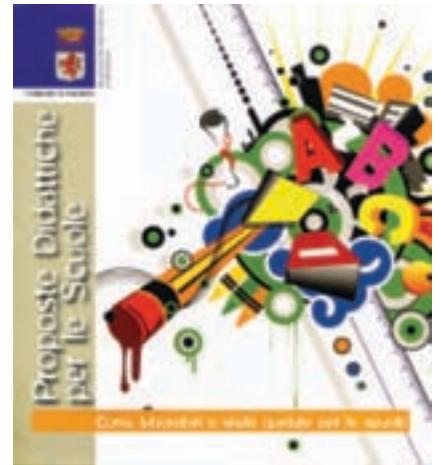


di Massimo Isola
Vicesindaco e assessore alla Cultura e Istruzione

In queste settimane è partito un nuovo anno scolastico, ed a Faenza migliaia di cittadini sono partiti per un nuovo straordinario percorso. Migliaia di ragazzi, di famiglie e di docenti stanno scrivendo un nuovo capitolo in questo grande cammino che appassiona, migliora e rende più matura tutta la nostra comunità. Dopo anni caratterizzati dalla parola "tagli", il sistema scolastico si è assestato e continua nel proprio tentativo di aggiornarsi e trasformarsi per dare risposte avanzate alla mutazione del costume e della società. A Faenza abbiamo un'offerta scolastica robusta e radicata, di qualità, ad ogni livello formativo. Quest'anno abbiamo anche introdotto un nuovo segmento didattico, una vera e propria scuola della ceramica aperta a cittadini già diplomati, che forma 25 ragazzi provenienti da tutto il mondo, rilasciando un diploma statale in progettista della ceramica. Dalla scuola dell'infanzia all'Università, nel corso del tempo il progetto di comunità educante è maturato a Faenza, e assistiamo ad una continua integrazione tra scuola e città, che migliora entrambi. Come assessorato all'Istruzione per questo nuovo anno abbiamo proposto un nuovo progetto. Lo scorso anno stimolammo un percorso sul rapporto con l'altro e la scuola multiculturale, quest'anno ci siamo concentrati sul rapporto tra la scuola e il sistema museale locale. I nostri musei, infatti, anno dopo anno hanno costruito una offerta didattica di livello europeo, innovativa e competente, in continuo aggiornamento, come testimoniano le "Proposte Didattiche per le Scuole" (*vedi opuscolo*). Si tratta di un pacchetto di iniziative e di attività (corsi, laboratori e visite guidate), con l'obiettivo di mettere in rete i luoghi di conoscenza della città, ovvero di mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado il patrimonio di storia, esperienza, documentazione e ricerca presente nella nostra comunità. La crescita e la maturità delle generazioni dei faentini di oggi e di domani passa anche attraverso un più ampio utilizzo delle nostre risorse culturali.



Il cortile del liceo scientifico Torricelli di Faenza (Archivio Comune di Faenza).





di Maria Chiara Campodoni - **Assessore alla Pace**

Sabato 19 ottobre sarà ricordato da tanti come una data memorabile: un pomeriggio di cointeresse gli uni per le tradizioni religiose degli altri e di dialogo profondo. Il tema della giornata - "Libertà religiosa, base della convivenza civile" - ci ha fatto partire dalla Costituzione Italiana che tutti ci accomuna, leggendone alcuni stralci alla presenza delle autorità cittadine: Luca De Tollis, presidente del Consiglio Comunale, e la sottoscritta, quale assessore alla Pace. Poi la novità di questa edizione, un tour itinerante per la piazza, dove nei gazebi allestiti c'erano le comunità religiose presenti a Faenza, intorno alla loro guida; ci siamo letteralmente messi in cammino per conoscere e dialogare. Iniziando con la Chiesa Evangelica e Evangelica Apostolica, che tra un canto e l'altro ha presentato il suo progetto di adozione a distanza; abbiamo conosciuto l'Istituto Buddista Italiano Sokka Gakkai, con cui, leggendo Il Sutra del Loto, abbiamo approfondito il dialogo sulla pace dell'uomo e universale, poi la Chiesa Ortodossa Rumena si è presentata con alcuni balli tipici (foto 2). Successivamente, la Chiesa Rumena di rito Greco-Cattolico ha presentato la mostra sui suoi martiri, leggendo alcuni stralci del libro "Catene e Terrore", mentre la Chiesa Cattolica ha eseguito alcuni canti ad opera del coro Laudate Dominum. Infine, si è arrivati alla tenda della Comunità Islamica (foto 1), che ha spiegato il rito, le parole e i tempi della preghiera, ed essendo l'ora del tramonto, dopo aver steso i tappeti, ha pregato insieme a tutta la sua comunità lì giunta. E' stato un momento molto profondo, non solo per gli

amici musulmani, commossi dal vederci tutti riuniti intorno alla loro preghiera, ma per tutti i presenti; tanti hanno detto di aver pregato, secondo la propria tradizione, sentendosi in comunione tra tutti.

Contemporaneamente, in piazza della Libertà si è svolto un programma per i più piccoli, con il racconto delle fiabe dal mondo e lo spettacolo sull'accoglienza della diversità - "Il Viaggio delle pulcette" -, presentato dai genitori della Scuola Materna Charlot (foto 3).

Infine, Enrico Bertoni, direttore del museo interreligioso di Forlì- Bertinoro, che ci ha guidato nel tour della piazza, ha concluso la giornata sottolineando l'importanza della libertà religiosa e dalla religione, perché tutti possano sentirsi accolti nella comunità civile e diventarne attori solidali e protagonisti, proprio come in questa giornata. Come ogni anno abbiamo terminato insieme con la cena condivisa tra tutti, perché, d'altronde si sa, il primo vero dialogo comincia a tavola!

PS: la giornata è stata possibile grazie al lavoro di tante associazioni faentine e di tutti coloro che credono nel dialogo e cercano di farne uno stile di vita quotidiano.

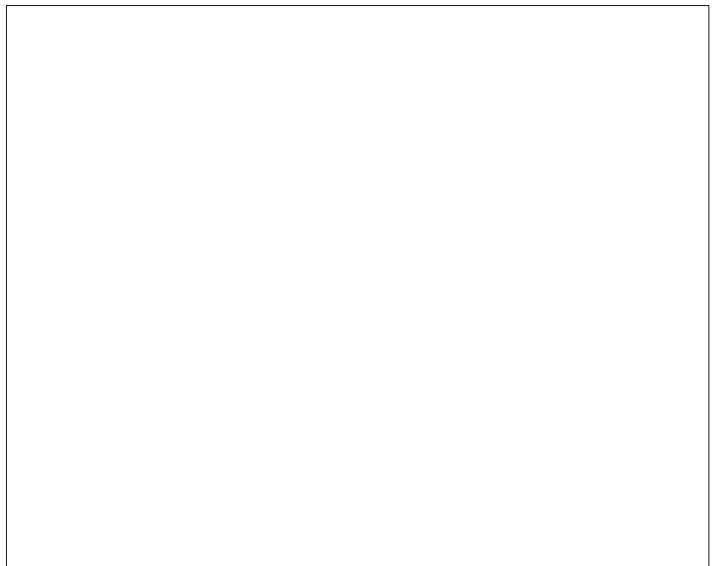
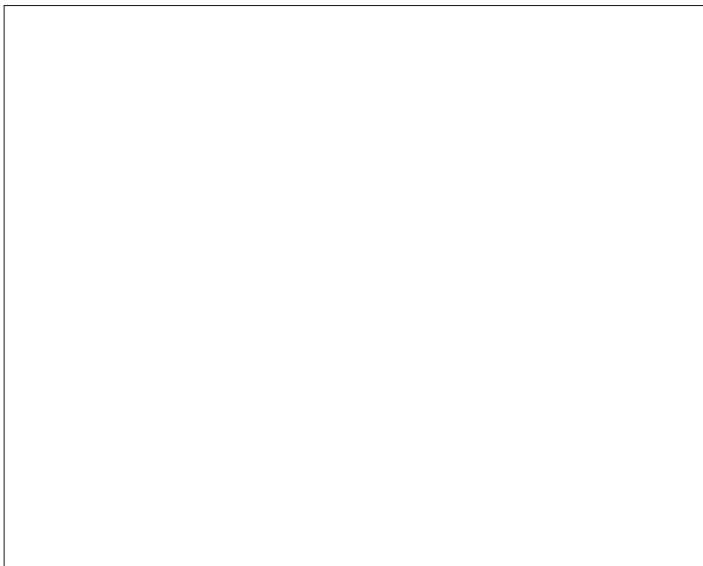
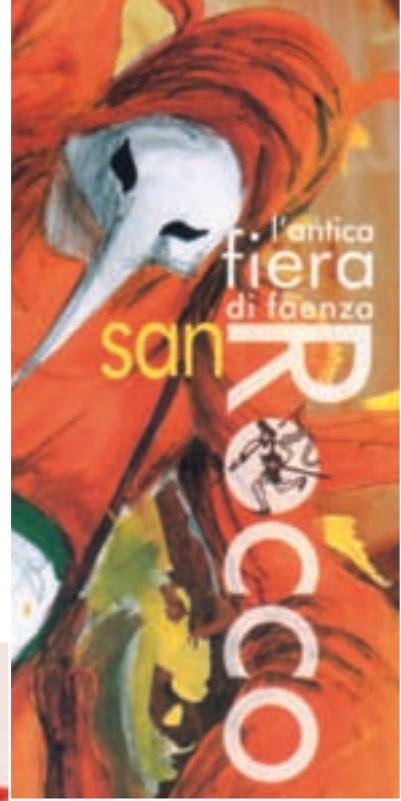


FIERA DI SAN ROCCO

“L'ANTICA FIERA DI FAENZA”

di Giuseppe Emiliani - **Responsabile Cultura ed Eventi Fiera di San Rocco**

Domenica 3 novembre a Faenza si è svolta la sedicesima edizione della fiera di San Rocco, L'antica Fiera di Faenza. Come previsto è stato un grande successo di popolo, Decine di migliaia di persone hanno invaso le zone dedicate sin dalle prime ore del mattino. E' impossibile in poche righe stilare la cronologia degli eventi che si sono succeduti a partire dalla rappresentazione teatrale del Sabato pomeriggio in Pinacoteca "Raccontiamo i Manfredi". Sì, perché il "700° anniversario della signoria manfreda", era il tema culturale dell'edizione 2013 quindi il leit motiv che ha accompagnato tutte le situazioni. La presenza nel Palazzo Delle Esposizioni della Polizia Municipale e del Gruppo Municipale del Niballo Palio di Faenza che, con esposizioni di documenti, foto, oggetti e attrezzature, hanno proposto una soluzione di continuità della magistratura e guardie civiche dal periodo storico manfrediano ad oggi. La "Cena Medioevale" del sabato sera in una piazza 2 Giugno, dove era stato ricreato uno spaccato di città medioevale, ha visto il tutto esaurito, con oltre 250 commensali. La giornata di Domenica 3, per 12 ore, è stato un continuo passaggio di persone che, con la cartina in mano, cercavano di orizzontarsi per vedere quanto più era possibile tra le decine e decine di proposte nei corsi, strade, vicoli, piazze e parchi su cui si estendeva la Fiera. Oltre 150 i camper provenienti da tutta Italia, ben oltre la capienza prevista. Certo, come scrivevano i giornali, si tratta di un "successo annunciato" speriamo sia così anche per la prossima edizione del 2014, e che la Fiera di Faenza degli anni 2000, sia ricordata in futuro come noi oggi ricordiamo quelle di centinaia di anni addietro.



IN BICI SUL LAMONE

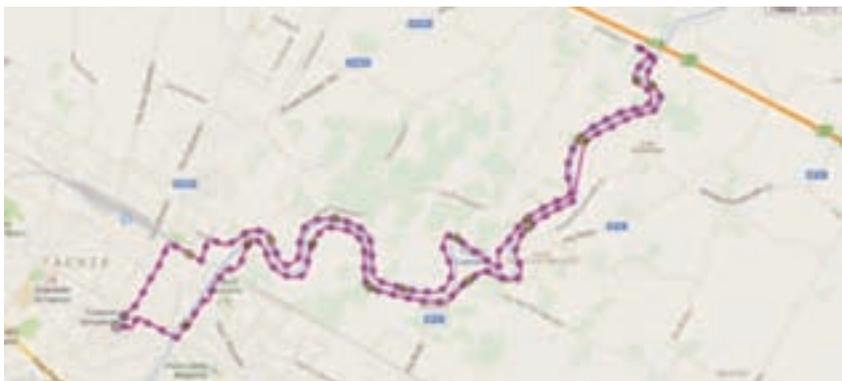
di Gian Paolo Costa - Servizio Ambiente

Domenica 22 settembre scorso, in chiusura della "Settimana Europea della mobilità 2013", un gruppo di ciclisti folto di poco meno di 70 persone ha partecipato alla *Domenica ecologica bis* promossa dal Comune di Cesena e dal Ceas faentino, dopo il successo della analoga domenica primaverile che a Faenza fu denominata "Respira Faenza 2013". Questa volta si è trattato di una *biciclettata d'argine* (vedi cartina, nda), georeferenziata in corso d'opera dal noto (storico!) escursionista faentino Franco Piani. Una volta raggiunta la destinazione intermedia, a ridosso dell'Autostrada A14, il gruppo si è diviso: una parte, anche per problemi di propria tempistica (o di allenamento!), ha seguito l'assessore all'Ambiente Roberto Savini, con figlioletto ciclista, ed è rientrato a Faenza su strada, l'altro gruppo ha fatto ritorno seguendo l'argine destro. Il "gruppo argine" ha visitato, in parrocchia di



San Barnaba, i resti della tomba monumentale romana rinvenuta e recuperata all'interno dell'alveo fluviale a partire dal 1902. I grossi blocchi di spungone sono oggi visibili rimontati ai piedi dell'argine (foto 1), all'aperto, a brevissima distanza dal punto di ritrovamento: anche per problemi di peso e di movimentazione, all'epo-

ca!. La giornata è stata splendida, meteorologicamente, e tutti i partecipanti hanno potuto godere dall'alto dell'argine di una vista panoramica di inimmaginabile fascino, e non solo della locale pianura coltivata con una cura "unica e quasi maniacale". Il fiume Lamone si è rivelato, alla gran parte dei partecipanti, quale risorsa turistica eccezionale, nell'ambito del moderno turismo "slow", ambientalmente compatibile e sostenibile. E questo anche e soprattutto per merito dell'intensissimo lavoro di pulizia ad opera di Raffaele e del suo Comitato d'Amicizia, con il mezzo messo a disposizione dal Servizio giardini del Comune di Faenza ed a mano, quando del caso! E delle famiglie Tarozzi Andalò e Neri Ceroni, che hanno allestito e curato i graditi punti rifornimento!



COMUNE E ASL DISEGNANO IL FUTURO DELL'ARENA BORGHESI



di Matteo Mammini - **Assessore alle Politiche territoriali**

In questi giorni il Consiglio Comunale si trova a discutere l'Accordo di Programma che porrà le basi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'Arena Borghesi (*l'ingresso nella foto*).

Cosa è un Accordo di Programma e cosa prevede quello che intendiamo sottoscrivere? È lo strumento urbanistico che due o più enti pubblici sottoscrivono al fine di attuare opere che prevedano il coinvolgimento di più enti. Nel nostro caso, l'accordo viene stipulato tra Comune di Faenza e ASL per quel che riguarda l'Arena Borghesi e le aule per il corso di infermieristica che si svolge nei locali della società Faventia Sales; riguardando aree di proprietà ASL (l'Arena), l'accordo dovrà essere approvato dalla Regione Emilia-Romagna.



L'atto prevede che l'Arena Borghesi venga ceduta al Comune di Faenza insieme al locale adiacente in cui è collocata un'officina meccanica. L'Arena manterrà il vincolo della prevalente funzione pubblica per attività culturali di proiezioni all'aperto, mentre il locale officina sarà valorizzato ricavandone una sala proiezioni con capienza di circa 100 posti; la terrazza di copertura potrà essere resa accessibile con scale e/o ascensori per essere utilizzata a fini ricreativi, ammettendo funzioni per usi ricettivi, ricreativi, bar, ristorante, artigianato (finalizzato alla produzione con somministrazione di alimenti e bevande) e circolo.

L'Accordo disciplina che, nel caso il Comune alieni parte degli immobili, il ricavato sia utilizzato dall'ASL per affrontare investimenti sanitari sul territorio; prevede inoltre che lo stesso Comune si faccia carico per 10 anni di fornire tre aule da almeno 100 posti per il citato corso di infermieristica.

Per il Comune di Faenza si tratta di un'accordo importante, poiché si pongono le basi per il consolidamento e la riqualificazione dell'Arena con l'integrazione di nuovi spazi al servizio del cinema all'aperto e la realizzazione di una nuova saletta per proiezioni. Tra l'altro, il consolidamento dell'Arena Borghesi è uno dei "progetti strategici puntuali del Piano Strutturale" già inserito nel PSC del 2010. Chiaramente, le operazioni successive di recupero dell'Arena, anche con l'integrazione di nuovi spazi non saranno completamente a carico del Comune, per cui sarà necessario trovare le opportune sinergie con imprese ed enti per rendere possibili gli interventi previsti. Un altro aspetto da non sottovalutare è quello di dare stabilità ai corsi universitari di Scienze Infermieristiche aperti nei locali di Faventia Sales, che costituisce un ulteriore passo in avanti nella direzione di rendere il complesso degli ex Salesiani un luogo formativo e culturale sempre più importante per la comunità manfreda.

FAENZA CRESCE, PERCHÉ CRESCE ANCHE L'OFFERTA RICETTIVA



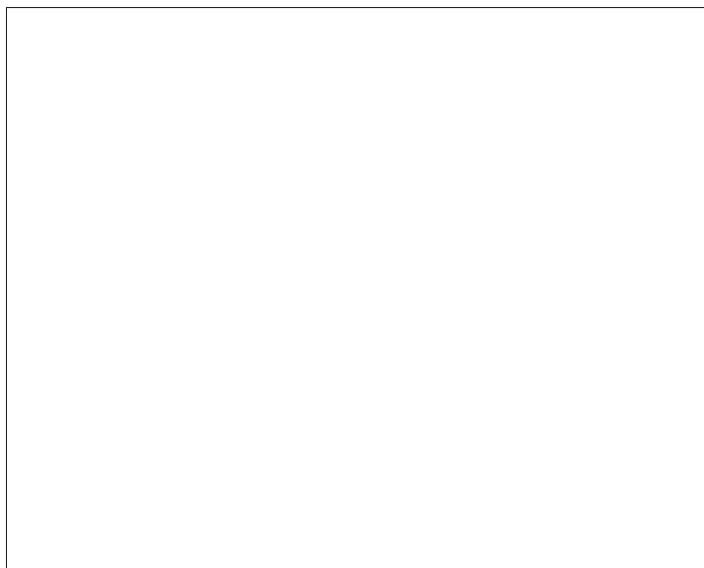
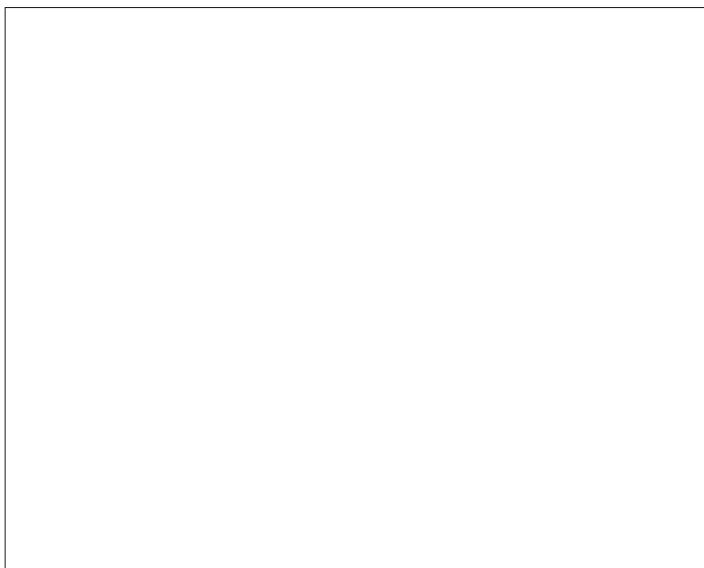
di Massimo Isola - **Vicesindaco e assessore al Turismo**

Il sistema turistico faentino sta crescendo, con costanza e determinazione. Dopo un difficilissimo 2012, che in Emilia-Romagna è stato davvero traumatico anche per le dinamiche turistiche, in questo 2013 vediamo il ritorno di segnali positivi e incoraggianti. La tendenza turistica faentina negli ultimi cinque anni è di una crescita precisa e

autentica, nata soprattutto dal rafforzamento qualitativo e quantitativo dell'offerta ricettiva. "Senza stanze non si fa turismo" è oramai una massima che rimane conditio sine qua non per potere anche solo affrontare l'argomento. In questi anni a Faenza si è rafforzato in modo decisivo il cosiddetto extralberghiero, in un processo di modernizzazione dell'offerta turistica locale. Sia gli agriturismo sia i B and B sono cresciuti, per numeri e per caratteristiche, ed ora incidono con forza nelle dinamiche di presenze e arrivi del nostro territorio. Allo stesso tempo le strutture alberghiere si sono ristrutturate, anche se in questa direzione non mancano margini di crescita. Questa premessa è alla base degli indicatori ancora parziali che raccontano di un anno importante, di sviluppo, di rafforzamento di presenze e arrivi, che nei prossimi mesi codificheremo con numeri certi, ma che già indicano la via. Certo non si tratta solo di questo. Non ci sono dubbi che il rafforzamento della dimensione internazionale e culturale di Faenza incida, in questi mesi sia sul piano ceramico che artistico, sia su quello musicale che su quello teatrale abbiamo mandato segnali forti, che hanno avuto incidenza decisiva anche nelle tematiche turistiche. Il dato, va da se, va curato e stimolato giorno dopo giorno, senza sosta perchè nel turismo non ci sono approdi, ma si tratta di un continuo percorso in divenire. In questa direzione stiamo lavorando per ristrutturare il progetto della Società d'area Terre di Faenza, riavvicinandola alle esigenze della nostra comunità economica e turistica e rendendola sempre più permeabile ed aderente alle suggestioni e alle opportunità del mondo ceramico. Dal 2014 cercheremo di costruire un nuovo strumento comprensoriale che ci aiuti nel concreto a promuovere il territorio, ad inserirlo nei processi di comunicazione regionali, che stimoli il dialogo e l'incontro tra riviera ed entroterra romagnolo. Faenza in questi anni ha dimostrato di avere carte da giocare. Il binomio natura e cultura qui funziona. Tutto il sistema deve lavorare giorno dopo giorno più rendere più maturo, aggressivo e competitivo questo binomio nella galassia generale del turismo.



Oriolo dei fichi (XI sec.): intorno alla Torre, alle porte di Faenza, è attiva una rete extralberghiera di grande maturità, che contribuisce alla promozione turistica e culturale della città e del territorio (archivio Settore Territorio).



FAENZA E LE SUE "GEMELLE", CITTÀ CHE CAMBIANO

di Maria Scolaro - **Presidente dell'Associazione Gemellaggi**

Fototeca Manfrediana del Dopolavoro ferroviario e Associazione gemellaggi Faenza, un binomio certamente inconsueto, comunque una sfida: 'la vecchia guardia' e un gruppo di giovanissime e giovanissimi appassionati di fotografia. La loro, intanto, è una passione che non disdegna il passato anzi è proprio dalle migliaia di vecchie foto dell'archivio storico della Fototeca che nasce questa avventura. Il desiderio di conoscere, di entrare in contatto con la loro città e chi la abita, la voglia di raccontarla la loro città, ha fatto il resto e ben presto hanno pensato alle amiche di Faenza, le città gemellate che da molti anni ormai hanno rapporti stabili e spesso affettuosi con noi. Un lungo percorso di contatti, visite, scambi, relazioni si è poeticamente trasformato in una mostra: **"Twins. 12 fotografi per 7 città"** che aprirà i battenti il 23 novembre nella prestigiosa Galleria della Molinella e che fa parte del **cartellone culturale di Faenza per Ravenna - Capitale della Cultura Europea 2019**.



Il vicesindaco e assessore ai Gemellaggi Massimo Isola, insieme a rappresentanti dell'Associazione Gemellaggi e a docenti del Liceo Linguistico Torricelli in occasione della visita (19 ottobre 2013) a Palazzo Manfredi degli studenti del Parler Gymnasium di Schwäbisch Gmünd.



Un momento della visita degli studenti della Schilleralescule di Schwäbisch Gmünd nella sala Rossa del Comune (21 ottobre 2013) durante il saluto del vicesindaco Isola.

Noi dell'Associazione gemellaggi abbiamo fatto da tramite, abbiamo contribuito a rendere possibile questo percorso e ne siamo molto felici. Ringraziamo la Fototeca Manfrediana, l'Assessore Isola, le nostre gemelle per questa opportunità e diamo appuntamento ai faentini, vecchi e nuovi, alle città gemellate e ai visitatori che vorranno dedicare a queste città uno sguardo non da cartolina né da dépliant pubblicitario: il loro occhio è andato oltre, alla ricerca ancora una volta di quei cambiamenti, di quei segnali, espressione del sottile, ma fortissimo, legame tra passato e futuro che caratterizza la loro ricerca.

GRUPPO SPELEOLOGICO E MUSEO "MALMERENDI", UN TANDEM VINCENTE

di Enzo Bagnaresi - Gruppo Speleologico Faentino - Curatore del Museo



Il Gruppo Speleologico Faentino e il Museo Civico di Scienze Naturali "Domenico Malmerendi" sono da sempre due entità inscindibili. Nato nel 1966 dalla fusione del Gruppo Speleologico "Città di Faenza" e del Gruppo Speleologico "Vampiro", circa a metà degli anni '70 il GSFa trasferisce la sede in via S. Maria dell'Angelo, nella quale (1974) allestisce il "Museo Speleologico Romagnolo"



(con una ricca collezione di minerali, fossili, concrezioni, reperti archeologici, rilievi e materiali speleo), aperto al pubblico nei fine settimana e alle scolaresche.

A fine anni '70, il geometra faentino Domenico Malmerendi dona al Comune di Faenza la sua ricca collezione entomologica (85.000 insetti) ed ornitologica (2.500 esemplari) vincolandola alla esposizione in un museo. Viene così costruito il Museo Civico di Scienze Naturali che porta il suo nome, al centro di un'ampia area verde (oltre 12.000 mq), trasformata poi in giardino botanico, dove nel 1981 si trasferisce il GSFa, che vi fa' confluire le proprie collezioni. E se nei trent'anni successivi l'attività del GSFa prosegue con grande impegno, la collaborazione col museo alterna periodi fruttuosi a momenti negativi, finché, complice la crisi, nel 2010 l'Amministrazione comunale decide di chiuderlo temporaneamente. Nel settembre 2011, infatti, riprende con rinnovato vigore la collaborazione tra Comune e GSFa, il quale ultimo si fa' carico di bonificare e ristrutturare il museo. La qualità dell'intervento convince il Comune a definire una convenzione col GSFa, di durata quinquennale (2012-17), che individua nello stesso il gestore della struttura. Dopodiché, mentre i lavori proseguono a ritmo incalzante, viene costituito un apposito Comitato Scientifico per le nuove attività didattiche e culturali, quindi, con una grande cerimonia e l'apertura di un'ampia e originale mostra

sulle farfalle, si inaugura il nuovo "Malmerendi" (15 settembre 2012). Da allora è un crescendo di attività. Insieme alle mostre stabili (di uccelli, di minerali e di fossili dell'area geologica e archeologica faentina, della Vena del Gesso romagnola e delle sue grotte), il GSFa, anche in collaborazione con altre associazioni, ha allestito tre mostre temporanee, realizzato

decine di conferenze naturalistico-scientifiche ed effettuato oltre trenta laboratori didattici per le scuole, registrando nei primi nove mesi del 2013 la presenza di oltre 5.000 visitatori, un dato che fa' del "Malmerendi" il secondo museo più visitato della città, subito dopo quello Internazionale delle Ceramiche. L'impegno del GSFa continuerà nei prossimi anni, con diversi obiettivi: incrementare l'attività didattica per le scuole; rientrare nel Sistema Museale Provinciale; inserirsi nel circuito del Parco della Vena del Gesso; organizzare mostre di qualità - come quella recente sulla speleologia "Grotte e speleologi nella Vena del Gesso romagnola" collegata al convegno internazionale della Soprintendenza ai Beni Culturali sul lapis specularis, ma anche altre mostre di elevato livello scientifico, ad esempio sulle origini dell'universo (abbiamo contattato l'Agenzia Spaziale Italiana), che contiamo di allestire tra fine gennaio e inizio febbraio 2014.

Intanto, abbiamo aperto il sito web - www.museoscienze-faenza.it - e una pagina su Facebook per promuovere gli eventi del museo ed ampliare la visibilità delle iniziative del Gruppo Speleologico.

Info: info@museoscienze-faenza.it - www.facebook.com/MuseoCivicoScienzeNaturaliFaenza - Tel. 0546 691121 - 338 1600208 - Via Medaglie d'Oro, 51 - Faenza.

MOSTRE D'ARTE

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Baccarini, 19
Info: tel. 0546.697311 - fax. 0546.27141;
web: www.racine.rai.it/micfaenza
o www.micfaenza.org
Orari di apertura.

1 ottobre-31 marzo:
da martedì a venerdì ore 9.30-13.30
sabato, domenica e festivi 9.30-17.30
1 aprile- 30 settembre
da martedì al domenica e festivi 9.30-19.00
Chiuso: tutti i lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

MOSTRE TEMPORANEE

13 ottobre 2013-30 marzo 2014

ARTURO MARTINI. ARMONIE, FIGURE TRA MITO E REALTÀ

Per tutto il periodo di mostra sarà possibile prenotare visite guidate nei week end o anche in altre date su richiesta alla Segreteria del MIC

DOMENICHE IN FAMIGLIA

Pomeriggi dedicati alle famiglie, per bambini dai 5 ai 14 anni, tutte le domeniche dal 6 ottobre 2013 al 25 maggio 2014, dalle 14.30 alle 16.30

domenica 10 novembre

"MA SEI DE COCCIO!"

domenica 17 novembre

C'ERA UNA VOLTA... UNA FIABA IN UN VASO

domenica 24 novembre

"A TU PER TU CON LE CERAMICHE DEL MIC"

SCUOLA DI DISEGNO "T. MINARDI"

Corsi 2013/2014
per info: 0546 697304/ 697311
www.micfaenza.org

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Corso Mazzini, 92
In gestione al Servizio Cultura
Info tel. 0546.691663

8-10 novembre

SEMI DI FUTURO

Fiera dell'economia solidale e del consumo consapevole
A cura di CEFF Servizi Faenza

dal 7 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014

MOSTRA PERSONALE DELLO SCULTORE FELICE SAMORE'

GALLERIA COMUNALE D'ARTE

Voltone della Molinella 4/6
Comune di Faenza - Servizio Cultura,
info 0546.691663- Ingresso libero

fino al 17 novembre

INSTALLAZIONI: ATTUALITÀ DEL MITO

Sculture in ceramica. Presentato dal Gruppo Percorsi Accademici di scultura

dal 23 novembre all'8 dicembre

MOSTRA FOTOGRAFICA DELLA FOTOTECA MANFREDIANA SULLE SETTE CITTÀ EUROPEE GEMELLATE CON FAENZA

dal 14 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014

SIMBOLI E MITI. COLLETTIVA DI CERAMISTI A CURA DI ENTE CERAMICA FAENZA

"MUSEO" CIVICO DI SCIENZE NATURALI DI FAENZA

Via Medaglie d'Oro, 51
Info e visite guidate: 338.1600208
www.museoscienzeaenza.it

MOSTRA "GROTTE E SPELEOLOGI NELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA"

apertura mostra fino al 15 dicembre:
sabato dalle 9.00-12.00 e dalle 15.00-18.00
domenica dalle 15.00 alle 18.00

PINACOTECA COMUNALE

Via S. Maria dell' Angelo, 9;
Info: tel. 0546.680251 o 0546.660799;
Ingresso libero.
e-mail: info@pinacotecafaenza.it
web: www.pinacotecafaenza.it
Orari di apertura
ottobre-maggio: sabato e domenica ore 10-18
giugno-settembre: sabato e domenica ore 10-13 e 15-19

Collezione Bianchedi Bettoli /Vallunga

Esposizione permanente

venerdì 8 novembre, ore 17.30

Conferenza di Marcella Vitali sulla mostra del pittore spagnolo Francisco De Zurbaran (1598-1664) in corso a Ferrara

venerdì 15 (ore 17.30) e sabato 16 novembre (ore 10.00/18.00)

IL CORPO DELL'ARTE CONTEMPORANEA: Ciclo di incontri e conferenze

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Palazzo Laderchi - Corso Garibaldi, 2
Il Museo sarà aperto gratuitamente il sabato e la domenica; ore 10.00-12.00 e 15.00-19.00
Info e prenotazione visite guidate per scuole: tel. 0546-691710

PALAZZO MILZETTI - Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna

Via Tonducci, 15;
Info: tel. 0546.26493 Fax. 0546.21015
sbsae-bo.palazzomilzetti@beniculturali.it
www.palazzomilzetti.jimdo.com
Orari di apertura
dal lunedì al sabato (compresi i festivi infrasettimanali) dalle 8.30 alle 18.30, con ingresso ogni ora;
domenica dalle 12.30 alle 18.30

sabato 16 novembre, ore 10.30

Conversazione e approfondimenti sul volume L'età neoclassica a Faenza. Dalla rivoluzione giacobina al periodo napoleonico.

a cura di Franco Bertoni e Marcella Vitali

VISITA GUIDATA

ingresso libero fino ad esaurimento posti

domenica 17 e mercoledì 20 novembre

Giornate per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

INGRESSO GRATUITO

domenica 17 ore 15.00 e 16.45

PERCORSO DIDATTICO

* su prenotazione con caccia al tesoro per bambini dai 7 ai 12 anni da definire e **VISITE GUIDATE GRATUITE** per genitori e accompagnatori
a cura dei Servizi Educativi del Museo

domenica 24 novembre, ore 15.30

VISITA GUIDATA

Una domenica, di Museo in Museo
a cura dei Servizi Educativi del Museo
in collaborazione col Museo del Risorgimento
ingresso libero fino ad esaurimento posti

martedì 3 dicembre

Giornata internazionale delle persone con disabilità

INGRESSO GRATUITO per i cittadini disabili e per i loro accompagnatori
ore 10.30 **VISITA GUIDATA**
a cura dei Servizi Educativi del Museo
ingresso libero fino ad esaurimento posti

sabato 7 dicembre, ore 10.30

In collaborazione con l'Associazione Amici dell'Arte di Faenza

CONCERTO

ingresso libero fino ad esaurimento posti

domenica 22 dicembre, ore 15.30**VISITA GUIDATA****Una domenica, di Museo in Museo**

a cura dei Servizi Educativi del Museo in collaborazione col Museo del Risorgimento ingresso libero fino ad esaurimento posti
In collaborazione con: Proloco Faenza; Italia Nostra, sezione di Faenza; Collegium Musicum Classense; Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, Faenza; Associazione di Amicizia Italia Cuba, circolo ravennate "Vilma Espin"; Associazione Amici dell'Arte di Faenza.

SALA FORUM

Viale delle Ceramiche, 13

Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156

Orario: tutti i giorni 16.00-19.00;

sabato e festivi 10.00-12.30/16.00-19.00

dal 26 ottobre al 7 novembre**ELENA BOSCHI - MILENA SCARPELLI****dal 9 al 21 novembre****ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE RUSSI****dal 23 novembre al 5 dicembre****AMISSAO LIMA - GIORGIO CAVINA - SANTE MINGHETTI - FOSCO SANTINI - TOMMASO BALLARDINI****da 7 al 19 dicembre****ALFONSO PIANCASTELLI - LORENZO BANDINI****dal 21 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014****COLLETTIVA QUADRI PICCOLO FORMATO****BOTTEGA BERTACCINI**

Libri e Arte - Corso Garibaldi, 4

0546 681712 - info@bottegabertaccini.it

dal 9 novembre al 3 dicembre**AUGUSTO BETTI - CERAMICHE****dal 7 dicembre 2013 all'11 gennaio 2014****GIOVANNI PINI - PITTURE****SALETTA DEL FONTANONE**

Via G. da Oriolo

Mostre a cura del Rione Verde Faenza

Info tel. 0546.681281

SALONE DELLE BANDIERE**dal 9 al 16 novembre****MOSTRA "AMARE SEMPRE"****Don Oreste Benzi**

a cura del Comitato Papa Giovanni XXIII

dal 18 novembre al 1° dicembre**MOSTRA ADRIANO SALVINI****dal 2 al 20 dicembre****MOSTRA "ARCHEOLOGO A CHI?"****dal 21 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014****CONCORSO FOTOGRAFICO "GORO" a cura del CRAL****FIERE E MOSTRE****CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE**

uffici e quartiere fieristico, Via Risorgimento, 3
Info: tel. 0546.621111/620970 - fax 0546.621554 e 0546.625091 (attivo solo durante le manifestazioni) - e-mail: info@blunautilus.it
web: www.blunautilus.it

10 novembre 2013 (9.00-19.00)**IERI L'ALTRO Faenza****16-17 novembre 2013****(sab. 10.00-21.00; dom. 10.00-19.30)****RIONE DEL GUSTO****8 dicembre 2013 (9.00-19.00)****IERI L'ALTRO Faenza****14-15 dicembre 2013****(sab. 9.00-18.00; dom. 9.00-17.00)****MOSTRA SOCIALE COLOMBOFILA****26-31 dicembre 2013****(9.00-12.00/15.00-18.00)****OPERAZIONE MATO GROSSO****TEATRO E MUSICA****RIDOTTO DEL TEATRO MASINI****MANIFESTAZIONI INAUGURALI**

teatro, musica, video-arte, letteratura, danza, moda, incontri e visite guidate
quattro settimane di apertura ed eventi gratuiti per la restituzione del Ridotto alla Città

mercoledì 6 novembre alle ore 21.00**"VINTAGE, memoria di moda e cultura"**

con Angelo Caroli (titolare di A.N.G.E.L.O. e collezionista abiti vintage),

Stefania Bertoni (stilista, docente di Moda I.S.I.A. Faenza),

Antonella Trotolo (buyer azienda A.N.G.E.L.O.)

giovedì 7 novembre alle ore 18.00**ALESSANDRO GOGNA** intervistato da

Giuseppe Sangiorgi

"Alpinismo e Libertà"

in collaborazione con U.O.E.I. Faenza

enerdì 8 novembre alle ore 21.00**CARLO LUCARELLI**

presenta "Il sogno di volare"

domenica 10 novembre ore 21.00**SARTI SAX CONNECTION**

Ensemble di sax diretti da Emiliano Rodriguez e Scuola di Musica Sarti.

sabato 16 novembre ore 21.00**MASSIMO CARLOTTO**

presenta "Le vendicatrici"

a seguire, premiazione del Concorso di scrittura femminile "Ma adesso io"

domenica 17 novembre ore 21.00**TEATRO DUE MONDI****"Lavoravo all'OMSA"**

con Monica Camporesi, Tanja Horstmann, Angela Pezzi, Maria Regosa, Renato Valmori e l'attrice ex-operaia dell'OMSA Angela Cavalli regia di Alberto Grilli
realizzato con il contributo di Comune di Faenza, Regione Emilia-Romagna, CGIL Ravenna

dal 20 ottobre al 17 novembre

compatibilmente con gli eventi (su prenotazione)

VISITE GUIDATE AL RIDOTTO E AL TEATRO MASINI

a cura dei Direttori di Istituzioni Culturali Faentine:

Claudia Casali (M.I.C.), Matteo Zauli (M.C.Z.), Claudio Casadio (Pinacoteca), Alberto Grilli (Casa del Teatro), Donato D'Antonio (Scuola Sarti), Ruggero Sintoni (Teatro Masini),

INCONTRI CON GLI ARTISTI

giovedì 5 dicembre, ore 18.00, **TULLIO SOLENGHI** e **EROS PAGNI**, ingresso gratuito
martedì 10 dicembre, ore 18.00, **ISABELLA RAGONESE**, ingresso gratuito

TUTTI GLI APPUNTAMENTI SONO AD INGRESSO GRATUITO (FINO AD ESAURIMENTO POSTI - I POSTI NON SONO NUMERATI). Info: 0546 21306

TEATRO MASINI**STAGIONE TEATRALE 2013-2014**

Info: www.accademiaperduta.it

Prosa

martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28 novembre, ore 21.00

IVANO MARESCOTTI: "La Fondazione"

mercoledì 4, giovedì 5 e venerdì 6 dicembre, ore 21.00

EROS PAGNI, TULLIO SOLENGHI: "I ragazzi irresistibili"

Protagonisti

martedì 10 dicembre, ore 21.00

ISABELLA RAGONESE: "La vertigine della verità"

Comico d'Autore

giovedì 19 dicembre, ore 21.00

PAOLO CEVOLI: "Il sosia di lui"

Favole

domenica 15 dicembre, ore 16.00

CLAUDIO CASADIO, DANIELA PICCARI: "L'Orchetto"

TEATRO MASINI - MUSICA FAENZA

Stagione 2013/2014

Associazione Emilia Romagna Festival
Info 0542 25747 - info@erfestival.org

martedì 5 novembre, ore 21.00

Misa Criolla & Navidad Nuestra - Antonella Ruggiero (voce)

domenica 1 dicembre, ore 18.00

al MIC - Museo Internazionale delle Ceramiche
Jazz Art Ensemble

domenica 8 dicembre, ore 21.00

Orchestra i Cameristi del Teatro alla Scala

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stradone, 7

info: www.filodrammaticaberton.it

prenotazioni: tel. 0546.22616

o tel. 0546.699535

STAGIONE TEATRALE 2013-2014

venerdì 8, sabato 9, sabato 16, domenica 17 novembre, ore 21.00; domenica 10 novembre, ore 15.30

Filodrammatica Berton presenta "I MATTI RABUSI"

sabato 30 novembre, venerdì 6, sabato 7, domenica 8, venerdì 13, sabato 14 dicembre, ore 21.00; domenica 1 e 15 dicembre, ore 15.30

Filodrammatica Berton presenta "BELLA E LA BESTIA"

martedì 31 dicembre, ore 21.00, TEATRO MASINI

Filodrammatica Berton presenta "AGOST 1958"

ZINGARO' JAZZ CLUB 2013/2014

Via Campidori, 11

mercoledì 6 novembre, ore 22.00

Rosa Brunello Quintet. Camarones a la plancha

mercoledì 13 novembre, ore 22.00

Giorgio Babbini Quartet. Omaggio a Hengel Gualdi

mercoledì 20 novembre, ore 22.00

Barbara Casini & Alessandro Lanzoni. Se tutto è musica.

Presentazione libro e concerto

mercoledì 27 novembre, ore 22.00

Guantanamo Express

mercoledì 4 dicembre, ore 22.00

Letizia Magnani: La Signora del Canyon. Moodfilter

AUDITORIUM DI PALAZZO DEGLI STUDI

Via S. Maria dell'Angelo, 1

A cura di Amici dell'Arte - Faenza

domenica 10 novembre, ore 17.30

Concerto del pianista PIER MARCO TURCHETTI

domenica 17 novembre, ore 17.30

Concerto di fisarmonica del maestro AURELIO SAMORI'

AUDITORIUM DI S. UMLTA'

Via Pascoli, 15

25, 26 e 29 ottobre, 5, 12, 19 e 26 novembre 2013

PAROLE STUPEFACENTI - Incontri a cura dei Servizi Sociali Associati

ASSOCIAZIONE MUSICALE "GABRIELE FATTORINI"

venerdì 27 dicembre 2013 - ore 21,00

"CONCERTO DEGLI AUGURI"

CHIESA DI SANT'AGOSTINO in Faenza

CORO POLIFONICO JUBILATE

ENSEMBLE D'ARCHI SARTI

Direttore Martina Drudi

Musiche di Bach, Vivaldi, Schubert e

Mendelssohn. Ingresso offerta libera.

ALTRI EVENTI**CELEBRAZIONI MANFREDIANE**

Mercoledì 20 Novembre ore 20.00

Presso il Ridotto del Teatro Masini-Galleria dei Cento Pacifici

Riproposizione di una cena medioevale

intervallata dagli interventi di Claudio Casadio,

Direttore della Pinacoteca Manfreda,

che svilupperà il tema: **"Con i Manfredi a Tavola, nella storia e nell'arte"**.

A cura della Delegazione di Faenza

dell'Accademia Italiana della Cucina

e dell'Associazione di Ristoratori del

Comprensorio faentino "Degusti".

Informazioni e prenotazioni presso il Ristorante

Zingarò (tel. 0546-21560).

Sabato 23 novembre ore 20.45

Domenica 24 novembre ore 15.30

Teatro di San Giuseppe

Spettacolo teatrale "Francesco Manfredi - Faenza era il suo destino"

A cura dell'Associazione Siparium Mirabilie

VISITE GUIDATE DAL**"CENTRO MUSEALE" ALLA CITTA'**

a cura di PRO-LOCO (0546/25231)

www.prolocofaenza.it

Visite guidate a monumenti, musei e

patrimonio artistico e culturale della città e del

forese organizzate dalla Pro Loco di Faenza

AUTUNNO 2013

sabato 9 novembre, ore 15.00

ritrovo: Pro Loco - Voltone Molinella

RESTAURI DI OGGI E DOMANI. Dal Ridotto

del Teatro Masini al Palazzo delle Esposizioni,

passando per la Loggia degli Infantini e la

Rotonda Rossi

domenica 10 novembre, ore 15.00

ritrovo: Piazza S. Maria Foris Portam
AMBIENTI INEDITI AL RIONE VERDE. Le antiche atmosfere, oggi rivissute negli affreschi ritrovati

sabato 16 novembre, ore 15.00

ritrovo: Viale Stradone, 30 (ingresso Seminario)

TRE CHIESE NELLO STRADONE. Dal Seminario alla Residenza "Il Fontanone"

sabato 23 novembre, ore 15.00

ritrovo: Pro Loco - Voltone Molinella
IL PREZIOSO, PICCOLO MUSEO DI SAN FRANCESCO. Dipinti, sculture, arredi dell'antico Convento

sabato 30 novembre, ore 14.30

ritrovo: parcheggio di Via Argnani (con mezzi propri)

L'ARTURO MARTINI CHE NON TI ASPETTI. Nella chiesa di Rivalta una scultura misconosciuta del grande artista in mostra al MIC

sabato 7 dicembre, ore 15.00

ritrovo: Via XX Settembre, 13
UNA RESIDENZA PRIVATA CI APRE LE PORTE. Il Palazzo Morri di Via XX Settembre

FESTA PAESANA DI AMBIENTE E DI CACCIA

La festa dedicata in particolar modo al cinchiale, con stand gastronomici, mostre e musica

6-11 novembre, Granarolo Faentino

FESTA PATRONALE DI SANT'ANDREA

La festa del patrono affianca alle celebrazioni religiose, mostre, giochi e gastronomia
 29 novembre-2 dicembre, Sant'Andrea

SAGRA DEL TORRONE

In occasione della Festa dell'Immacolata
 domenica 8 dicembre, Centro Storico

SEDI RIONALI

varie attività in corso di definizione
 per info: www.palodifaenza.it

FESTE E CERIMONIE**GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE****lunedì 4 novembre 2013**

Cerimonie di omaggio ai Caduti della Prima Guerra Mondiale

ore 11.00, Chiesa dei Caduti (Corso Matteotti), S. Messa

ore 11.45, Cimitero dell'Osservanza, visita delle Autorità ai sepolcri dei soldati della 1ª Guerra Mondiale

69° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI FAENZA DAL NAZIFASCISMO**sabato 14 dicembre 2013**

ore 9.00 Chiesa dei Caduti (C.so Matteotti) S. Messa

ore 9.45 Corteo fino a Piazza del Popolo - Loggia inferiore del Palazzo Comunale, esecuzione del Silenzio e deposizione della corona alla lapide dei Caduti della Resistenza e per la Libertà

- Area Torre dell'Orologio, esecuzione del Silenzio e deposizione della corona alla lapide dedicata alle Vittime Civili faentine della Seconda Guerra Mondiale

SPORT**FAENZA... PASSO DOPO PASSO**

Attività gratuita di promozione della salute e del benessere

Ogni martedì e venerdì passeggiate con partenza alle 20.00 dalla Fontana di Piazza della Libertà <http://www.comune.faenza.ra.it/In-evidenza/Faenza-passo-dopo-passo>

PALACATTANI**domenica 10 novembre, ore 18.00**

Pol. Raggisolaris - Ghepard Bologna
 Serie C Pallacanestro maschile

domenica 24 novembre, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - Pallacanestro Castenaso
 Serie C Pallacanestro maschile

domenica 1 dicembre, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - Virtus Medicina
 Serie C Pallacanestro maschile

domenica 15 dicembre, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - Pallacanestro Budrio
 Serie C Pallacanestro maschile

domenica 22 dicembre, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - Granarolo Basket
 Serie C Pallacanestro maschile

giovedì 7 novembre, ore 15.00

Faentina Calcio a 5 - Torresavio Futsal Cesena
 Serie C1 Regionale Calcio a 5

sabato 16 novembre, ore 15.00

Faentina Calcio a 5 - Kaos Ferrara Calcio a 5
 Serie C1 Regionale Calcio a 5

sabato 30 novembre, ore 15.00

Faentina Calcio a 5 - Calcio a 5 Rimini
 Serie C1 Regionale Calcio a 5

sabato 21 dicembre, ore 15.00

Faentina Calcio a 5 - Young Line calcio a 5
 Serie C1 Regionale Calcio a 5

sabato 16 novembre, ore 18.00

Handball Faenza - Pallamano Scarperia
 Serie A2 Nazionale Pallamano maschile

sabato 7 dicembre, ore 18.00

Handball Faenza - Pallamano 85 Castenaso
 Serie A2 Nazionale Pallamano maschile

sabato 14 dicembre, ore 18.00

Handball Faenza - Pallamano Tavarnelle
 Serie A2 Nazionale Pallamano maschile

PALABUBANI**sabato 2 novembre, ore 17.30**

Volley Spem Faenza - Jolly Volley A.s.d.
 Serie C regionale pallavolo maschile

sabato 16 novembre, ore 17.30

Volley Spem Faenza - Savena Volley
 Serie C regionale pallavolo maschile

sabato 30 novembre, ore 17.30

Volley Spem Faenza - Rubicone in Volley Riv
 Serie C regionale pallavolo maschile

sabato 14 dicembre, ore 17.30

Volley Spem Faenza - Sa.Ma. Volley
 Serie C regionale pallavolo maschile

sabato 21 dicembre, ore 17.30

Volley Spem Faenza - Pallavolo Imola
 Serie C regionale pallavolo maschile

STADIO BRUNO NERI**domenica 10 novembre, ore 14.30**

Faenza Calcio - Calderara Calcio
 Serie eccellenza girone B calcio

mercoledì 24 novembre, ore 14.30

Faenza Calcio - Meldola
 Serie eccellenza girone B calcio

domenica 8 dicembre, ore 14.30

Faenza Calcio - Sampierana
 Serie eccellenza girone B calcio



Stefano Fantinelli

RISORSE E PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

La Lega Nord ritiene che, nell'ambito della Tutela della Salute, i principi fondamentali che vanno preservati come vincolo non eludibile sono:

1. Il principio di dignità umana, secondo cui tutti hanno gli stessi diritti, indipendentemente dalle caratteristiche personali;
2. Il principio della libertà di scelta dell'erogatore di prestazioni;
3. Il principio di centralità della persona nel percorso di cura;
4. Il principio di applicazione del Federalismo Fiscale in ambito sanitario;
5. Il principio della globalità della copertura assistenziale (livelli essenziali di assistenza e appropriatezza delle prestazioni);
6. Il principio della parità di diritti e di doveri fra soggetti accreditati di diritto Pubblico e di diritto Privato;
7. Il principio del finanziamento pubblico dei livelli essenziali di assistenza;
8. Il principio del bisogno di salute;
9. Il principio dell'equità all'accesso all'assistenza;
10. Il principio della qualità della cura e della loro appropriatezza riguardo le esigenze specifiche;
11. Il principio dell'economicità nell'impiego delle risorse da conseguirsi anche tramite l'applicazione dei costi standard;

12. Il principio della promozione dell'integrazione delle funzioni sanitarie con quelle sociali di competenza degli Enti Locali.

Questi sono i principi fondamentali, ma come sempre per realizzarli, e non lasciare che rimangano sogni nel cassetto, bisogna avere le risorse.

Negli ultimi anni la sanità, con i trasferimenti alle Regioni, è stata oggetto di tagli pesanti e la unica soluzione è l'adozione dei costi standard, già approvati e chiusi in un cassetto dal 2011. Non è più accettabile che ci siano Regioni, per esempio, che per acquistare una siringa (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna) spendano 6 euro e regioni che per la stessa siringa (Sicilia, Calabria, Campania) ne spendano oltre 20 euro. Una battaglia della Lega Nord, che permetterebbe di liberare oltre 20 miliardi di euro e trovare così risorse per attuare tutti i principi fondamentali sopra elencati.



Gilberto Bucci

PIANO SOSTA DA RIFARE!

A qualche mese di applicazione del piano sosta Zivieri-Malpezzi, le valutazioni cominciano a prendere corpo e per la maggiore sono negative. Le nostre previsioni si sono rivelate azzeccate, l'intasamento delle aree limitrofe alla zona blu è pane quotidiano, il rifiuto di tanti faentini a pagare

un'ulteriore gabella fa sì che i risultati economici riguardanti le entrate previste siano largamente inferiori alle previsioni stimate con troppa faciloneria. I parcheggi a pagamento semivuoti, la difficoltà a trovare posto nelle aree vicine alla "zona blu" testimoniano di una pianificazione sbagliata e da rivedere. Bisogna restringere abbondantemente da nord a sud l'area a pagamento, "liberare" molti stalli blu oggi continuamente e desolatamente vuoti, recuperare una frequentazione del centro oggi ampiamente disincentivata da

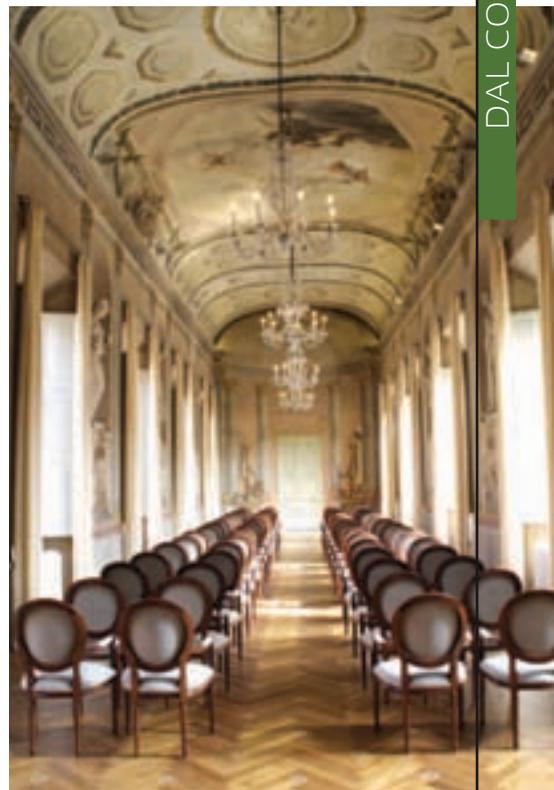
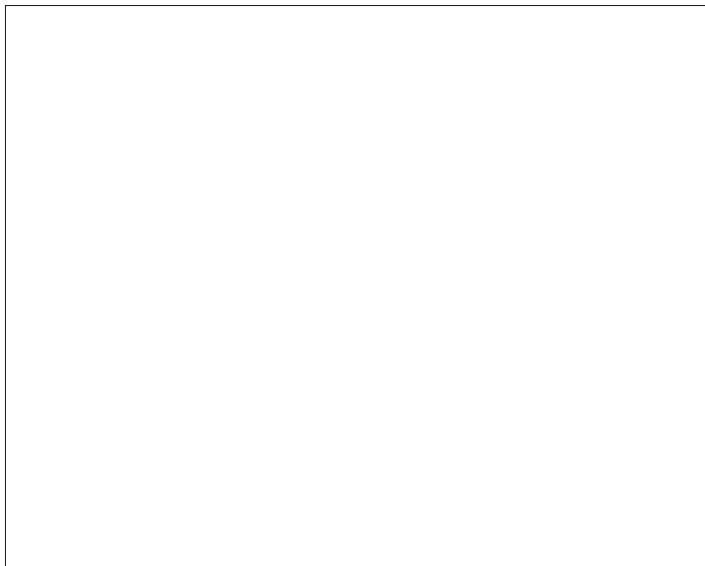
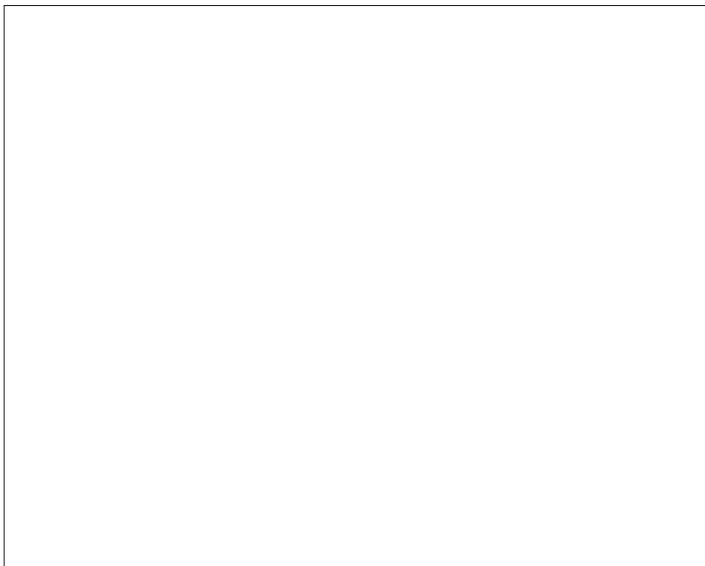


Foto servizio sul nuovo Ridotto di Antonio Veca.



un provvedimento troppo esteso e limitante, favorevole solo in alcuni aspetti ai residenti del centro storico. Va poi cancellata la norma aberrante riguardante i disabili non residenti in centro obbligati a pagare pur con il permesso: è una norma assurda figlia di una insensibilità sociale che la dice lunga sulla mentalità di chi ci amministra. L'aspetto positivo dato dalla istituzione del servizio navetta elettrica, viene poi vanificato dal mancato gradimento da parte dei faentini: nonostante la fermata sotto il palazzo comunale in pochi la usano e temo non durerà a lungo. La mentalità tipicamente faentina dell'es-

re liberi da vincoli e condizionamenti si scontra con una pianificazione rigida e poco disponibile all'ascolto ed alle mediazioni, così non va specialmente per le attività economiche del centro storico che necessitano di rilancio in un momento critico e di forte concorrenza e non di limitazioni o disincentivi all'accesso. Il piano sosta va cambiato o la città, anche e non solo per questo, accelera sulla via del declino.



Roberto Pasi

IL SOCIALE: CIÒ CHE CI MANTIENE COESI

La crisi continua a battere forte il nostro Paese, continuiamo a pagare a caro prezzo l'irresponsabilità di soggetti economici che ormai anni fa hanno innescato una serie di esplosioni finanziarie globali. Non mi dilungo nel racconto, tutti sappiamo com'è andata e come il governo italiano di quel periodo abbia cercato di mettere la polvere sotto il tappeto (Mr. B parlava di ristoranti pieni e faceva cene galanti). Sono stati e sono ancora anni impegnativi in cui lo Stato ha tagliato ai Comuni i fondi che permettevano di sostenere quella vasta gamma di servizi che ha reso la Romagna una delle zone con il benessere più alto d'Europa. Il Comune di Faenza ha però fatto una scelta precisa: il sociale, in tutte le sue forme, è ciò che ci rende una comunità equa e coesa, in cui nessuno per quanto in difficoltà viene lasciato

solo, perciò va difeso. Partendo da questo principio, in questi anni, si è scelto di riorganizzare il mondo del sociale, per continuare a dare servizi di alto livello a tutti. Abbiamo affrontato la riduzione dei contributi statali in modo responsabile e per questo Faenza ha e mantiene servizi di qualità per tutti, non solo per chi se li può permettere. I fondi che ogni anno investiamo nel sociale sono ben spesi, perché abbiamo fatto una ricognizione profonda che ha scansionato ogni voce di spesa, mantenendo ciò che è importante e che permette di non lasciare solo nessuno, tanto più se si trova in un momento di difficoltà. Uscire dalla crisi è possibile, dobbiamo continuare a parlare di Lavoro ed elaborare soluzioni vincenti che portino innovazione nelle imprese del territorio. L'Italia ha un grande potenziale, dobbiamo permetterle di esprimerlo snellendo la burocrazia e offrendo ai nostri giovani opportunità che ora trovano solo all'estero. Il PD lavora per realizzare tutto ciò, insieme possiamo farlo.



Alessio Grillini

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ E SOCIALMENTE UTILI PER I DISOCCUPATI

Amministrare bene significa anche riuscire a non togliere al sociale, nonostante i bilanci da fare quadrare. E' di poco tempo fa la mia proposta di utilizzare immediatamente i lavori di





pubblica utilità ed i lavori socialmente utili, soluzioni di impiego/sussidio destinati a disoccupati in cerca di prima occupazione, disoccupati iscritta da più di due anni al collocamento ed iscritti alle liste di mobilità che non ne percepiscono l'indennità. E' una possibilità di lavoro che possono fornire il Comune e le partecipate, senza caricarsi di alcun costo. Il vantaggio è palesemente bidirezionale: gli enti pubblici possono usufruire di un apporto lavorativo che per loro non è oneroso, i lavoratori che rientrano in queste casistiche ricevono in cambio della prestazione fornita un assegno mensile dai 413 ai 533 euro a seconda del caso, pagato dall'Inps. Al momento il comune non si è sentito di dare seguito alla mia proposta, ma credo ancora oggi che un impegno in questo senso sarebbe un segnale in controtendenza. Fare e non attendere. Inoltre non dobbiamo dimenticarci dei pensionati, e dei nostri bambini, per poi trattare temi altisonanti, ma lontani dalla realtà quotidiana. Occorre darsi delle priorità. E queste lo sono. In ultimo: integrazione. Esiste una con-

sulta degli stranieri, voluta da questa amministrazione con un forte sforzo economico. Chi ne fa un cavallo di battaglia credo debba dare una svolta su questa rotta. Abbiamo delle regole, farle comprendere a chi emigra nel nostro territorio sarebbe un risultato sociale già molto importante.



Vincenzo Barnabè

IL SOCIALE NON SIA UN ALIBI PER NESSUNO

In un momento in cui l'economia di mercato stenta a trovare soluzioni alla profonda crisi strutturale, a fronte dell'incremento delle situazioni di difficoltà e disagio, si fa sempre più appello alle risorse del collettivo sociale per affrontare la riduzione delle risorse rese disponibili dalle istituzioni. In questo momento abbiamo la necessità, ma anche l'opportunità, di riscoprire il nostro ruolo di ciascuno di

noi nel sociale. Da una parte l'impegno diretto, che risulta in alcuni casi anche una soluzione più produttiva della delega; dall'altro la delega, con l'impegno ad un severo scrutinio sull'impiego delle risorse pubbliche da parte dei delegati.

Fermo restando che non è accettabile che debba essere il sociale che surroga le carenze dell'intervento delle istituzioni pubbliche (che devono funzionare al meglio!), vogliamo richiamare in questa occasione due esempi di come declinare queste due opzioni. Nella sicurezza, preferiamo che sia l'attenzione reciproca e la segnalazione alle forze dell'ordine delle situazioni a rischio piuttosto che l'animosità dei singoli e l'invenzione di varie tipologie di "vigilantes" a migliorarne la qualità. Nel soccorso ai profughi, dove il ricorso a strutture già esistenti e competenti può essere più efficace, accanto alla delega di ruoli e fondi da parte degli amministratori della cosa pubblica, vogliamo trasparenza sulle attività svolte e sulla destinazione dei fondi spesi. In entrambi i casi, con grande riconoscenza a chi si spende in prima persona e di chi contribuisce pagando le tasse.



Domizio Piroddi

I SERVIZI ALLA PERSONA FRA NUOVI BISOGNI E CAMBIAMENTO

I servizi alla persona sono oggi sollecitati da nuove richieste e da nuovi bisogni, a cui è sempre difficile fornir-

re risposte immediate o confacenti con le aspettative delle famiglie in difficoltà o con chi sente il peso della semplice sopravvivenza.

La crisi economica ha messo in evidenza situazioni ben conosciute dalle Amministrazioni locali, che riguardano, oltre il problema del lavoro, che viene meno o è sempre più precario, il bisogno di una casa in cui vivere dignitosamente e a costi d'affitto sostenibili (sono in aumento le morosità), un sostegno economico anche temporaneo per sopravvivere, l'aiuto a situazioni familiari in cui diventa difficoltoso anche l'impegno genitoriale, l'attenzione dovuta ai minori stranieri in aumento e sempre più "a carico" dei Servizi sociali, un aiuto ed un sostegno alla solitudine di adulti sulla soglia dell'anzianità.

I Comuni si trovano oggi a far fronte a problemi sociali sempre maggiori ed al trasferimento di risorse in diminuzione rispetto al solo anno precedente. Nella crisi sociale un aspetto da osservare con attenzione e vicinanza da parte dell'Amministrazione locale è l'attivismo delle Associazioni di Volontariato, che occupano spazi di intervento importanti facendosi protagonisti di progetti di aiuto e di prospettiva per chi è in difficoltà, che vanno senza dubbio seguiti e sostenuti.

Familiari, genitori, le stesse persone in difficoltà costituiscono una risorsa, attraverso le Associazioni che hanno costituito, che va il più possibile sostenuta per mantenere vivo e attivo il loro protagonismo.

Altro fatto nuovo, che va colto nella evoluzione che potrà avere, è la recente legge regionale n.12 del 26 luglio 2013, che chiama gli Enti locali del territorio, la nostra Unione dei

Comuni, alla progettazione nuova e urgente del sistema di servizi sociali, alla persona e socio-sanitari.

Operare per rendere uniti e integrati fra loro gli Enti, che operano sul sociale e sul socio-sanitario diventa perciò l'opzione politica obbligata e necessaria per continuare ad assicurare al nostro Territorio servizi di qualità e di prossimità.

Lo stesso cambiamento che verrà introdotto dalla unificazione delle ASP territoriali e dall'AUSL unica della Romagna deve essere colto come momento utile per ripensare i servizi, ma soprattutto per assicurare quei servizi sanitari, sociali e alla persona, che costituiscono un aiuto essenziale, necessario, di vicinanza - in particolare - alle persone in difficoltà.

Sfide non facili, ma da affrontare senza indugio.



Claudia Berdondini

TOPOLINO, L'APPRENDISTA STREGONE

Grande e irrinunciabile la cultura degli albi di Topolino, usciti tra gli anni '50 e '60, ispirati a "fantasia" di Walt Disney. Un grande stregone, colmo di poteri e di misteri, che ha il suoantro all'interno di una foresta, dovendo recarsi in città, lascia al suo giovanissimo allievo, Topolino, la custodia del laboratorio. "Devi soltanto pulire e spazzare, spazzare e pulire, non azzardarti a toccare nulla!"

Topolino parte diligentemente di ra-



mazza, ma è impossibile resistere al fascino di tante provette ed alambicchi colmi di liquidi colorati. Davanti a due grandi ampolle, una rossa e una gialla, viene preso da una irresistibile suggestione: "Forse ne ricaverò una buonissima aranciata!" E' l'inizio: le forze trattenute nel laboratorio, prima si liberano e, nonostante gli sforzi del disperato apprendista, si scatenano, travolgendo e inondando ogni cosa, come un fiume sotterraneo che sgorga all'improvviso. Mentre Topolino sta annegando, investito dalla tempesta, si apre la porta dell'antro: è ritornato lo stregone. Bastano pochi suoi gesti sapienti e misurati e ogni cosa torna al suo posto. Non è successo nulla. Topolino atterrito si aspetta una terribile punizione: "Ti avevo detto di spazzare e di pulire". "Che cosa aspetti"?

Tanti dei "nostri" avranno già capito,

ma parliamo anche a "loro". I nostri Padri Costituenti sono ormai morti, hanno conosciuto guerre di razze, di ideologie e di religione, per loro il cittadino italiano, e non altri, depositario dei diritti della nostra civiltà, avrebbe dovuto essere il soggetto del nostro tempo.

Gli attuali topolini però (la peggior classe politica dall'unità d'Italia), sono stati chiamati a sedere sulle poltrone di Sindaci forti della loro passata esperienza dell'aranciata. E gli stregoni non ci salveranno più? Macchè! Sono stati assunti in blocco dalla Bundesbank. Ma Faenza non era forse la sfera di cristallo in cui si divinavano i destini dell'Italia intera? Aiutoooooo!



Raffaella Ridolfi

**AUSL UNICA DELLA ROMAGNA:
ACCESSO EQUO AL SERVIZIO
SANITARIO IN TERMINI DI QUALITÀ,
IMMEDIATEZZA E PROSSIMITÀ
DI CURA**

E' iniziato in Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna l'iter di approvazione della legge sulla AUSL unica della Romagna. La proposta di legge così come presentata, a nostro avviso presenta delle lacune evidenti. Prima di tutto un progetto del genere non si può fermare solo alla Romagna, ma deve coinvolgere tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna. Vi è poi un problema che riguarda il modello sanitario emiliano-romagnolo, così chiamato perché le scelte anche in tema

di sanità sono concertate tra i direttori generali delle AUSL e gli enti locali, i sindaci. In questa proposta di legge vi è uno sbilanciamento dei poteri che rischia di conferire un potere enorme nelle mani di un solo direttore generale, in un comparto che muove solo in Romagna tre miliardi di euro, a svantaggio della popolazione che rischiano la marginalizzazione nei processi decisionali. Per sostenere la validità della proposta di legge si parla di costi burocratici che oggi sono quadruplicati e vanno eliminati; giustissimo, tanto che un legislatore ambizioso potrebbe pensare anche ad un accentramento di dimensioni ancor più importanti in un'ottica di efficientamento dei costi, perché se è vero come vero che vi è un solo ufficio buste paga di grandissime aziende nazionali, potrebbe esserci anche un solo ufficio buste paga per tutta la sanità regionale. Un progetto così ambizioso, che riguarderà per iniziare circa 12.000 dipendenti e tutta la popolazione romagnola stimata in un milione e centomila, non può prescindere dalla verificare delle condizioni strutturali presenti in Romagna, legate alla mobilità ed alle infrastrutture e che rischia di diventare un elemento di non equità rispetto alla fruizione da parte dei cittadini del sistema sanitario. Quando di questa questione ne abbiamo parlato in Consiglio comunale, abbiamo chiesto un piano industriale. In altre sedi è stato spiegato che in sanità non si approntano piani industriali, anche perché non è richiesto dalla legge; rispetto ad un nuovo progetto che ha le potenzialità per mettere in crisi l'intero bilancio della Regione Emilia-Romagna, riteniamo sia opportuno mettere in gra-

do i cittadini di capire questo nuovo assetto sanitario, valutare costi, tempi e benefici, se ci sono. Questo rassicurerebbe molti sulle prospettive della AUSL unica della Romagna e si renderebbero veramente partecipi i territori di un processo che rischia di trasformarsi in un mercato di contrattazione, che a sua volta rischia per alcuni luoghi di fiaccarne lo sviluppo. Faenza ha già pagato molto in campo sanitario, in una logica politico-amministrativa di potenziamento dell'Ospedale di Ravenna; in presenza di questa nuova proposta di legge, quello che noi chiediamo è che i cittadini faentini e del comprensorio faentino abbiano nei fatti un equo accesso al servizio sanitario regionale in termini di qualità, immediatezza, prossimità di cura.



REDA, UNA COMUNITÀ ATTIVA E COESA

di Daniele Capra - presidente del consiglio del Quartiere Reda



Grazie alla preziosa collaborazione che abbiamo con i genitori della scuola elementare "Alberghi" di Reda, l'anno scorso è partito il **PIEDIBUS** (foto 1), progetto che è continuato fino a giugno e che ha riscosso un notevole successo, il cui merito va ai volontari che, con grande impegno e determinazione, sono riusciti a gestire un territorio piuttosto ampio, qual è quello del nostro quartiere.

Sempre partendo da un'idea nata dalle famiglie e con il supporto di volontari che si adoperano continuamente per varie attività, a fine giugno si sono svolte due serate di **MERCATINO PER I RAGAZZI** (foto 2) in piazza Don Milani a Reda. La buona partecipazione sia dei giovani che delle famiglie suggerisce che si tratti di un'esperienza da ripetere, in quanto occasione di incontro e scambio che ravviva la vita della piazza, riscattandola dalla sua funzione prevalente di parcheggio!

A fine estate si è svolta la tradizionale **MOSTRA DELLA FRUTTIVITICOLTURA** giunta alla 32° edizione. Quest'anno lo spazio espositivo è stato allestito per la prima volta all'interno della "Sagra del Buongustaio".

Anche in questo caso fondamentale per la riuscita dell'e-

vento sono state la collaborazione con il "Centro sociale" e i volontari della sagra. Il buon successo dell'iniziativa è testimoniato dall'aumento dei visitatori che, oltre a visionare i frutti esposti, hanno anche potuto degustarli, con grande soddisfazione.

Ad inizio settembre, infine, in collaborazione con il Comune di Faenza, il CEAS (Centro Educazione Alla Sostenibilità) ed il Comitato di Amicizia, è stata organizzata la **DOMENICA ECOLOGICA ROMAGNOLA IN BICICLETTA** lungo gli argini del fiume Lamone. Di nuovo il merito va ai volontari che hanno collaborato, rendendosi disponibili per una bicicletтата che, partita dalla piazza di Faenza, ha percorso tutto l'argine sinistro del fiume Lamone fino al ponte di Ronco, dove i numerosi partecipanti hanno trovato un punto di ristoro, a base di ciambella e frutta, allestito presso una famiglia che si è resa generosamente disponibile ad accoglierli. La "carovana" si è poi rimessa in moto, percorrendo l'argine destro per rientrare a Faenza.

Doverosa è stata una breve sosta nei pressi della tomba Romana, testimonianza archeologica della nostra storia passata.

NUMERI UTILI

Pronto soccorso	118	Servizio Fe.n.ice - SOS Donna	0546 22060
Guardia medica	800 244 244	Informafamiglie	0546 691816
Prevenzione Zanzara Tigre (Informazioni sanitarie)	800 033 033 0544 286697	Italgas - Assistenza Italgas Più Gestione Clienti - Via Berti, 46 (aperti anche sabato mattina)	0546 668281
Vigili del Fuoco	115	Segnalazione guasti	800 900 777
Pronto Intervento Carabinieri	112	Enel - Segnalazione guasti	800 900800
Polizia di Stato - Emergenza	113	Telecom	187
Polizia Municipale	0546 691400	Biblioteca comunale	0546 691700
Polizia Stradale	0546 699911	Servizio IAT - Informazione	
Commissariato di Polizia	0546 697911	Accoglienza Turistica	0546 25231
Informagiovani	0546 663445	Associazione Gemellaggi	0546 28092
Corpo Forestale dello Stato	0546 81187	Taxi Piazza Libertà	0546 21422
Emergenza incendi	1515	Taxi Piazzale Stazione FS	0546 22502
Guardie Ecologiche Volontarie	0546 691471	HERA Sportello clienti di Faenza (rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito Via Zaccagnini, 14	800 999 500
Protezione Civile	0546 681636	Per i cellulari (a pagamento)	199 199 500
Gruppo Volontari	0546 682555	Reti idriche e fognarie (urgenze)	800 011 825
Vigilanza e antincendio	338 4201761	Cimitero dell'Osservanza - Custodia Uffici	0546 663760
Centro Servizi per Stranieri Piazza del Popolo, 31	0546 691170 fax 0546 691999	Croce Rossa Italiana	0546 663663
Ludoteca - Via Cantoni, 48	0546 28604	Arpa	0546 682763
Centro famiglie - Via Insorti, 2	0546 691871	Ausl Faenza	0546 602550

URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza è in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Telefono: 0546 691444 / 0546 691449

Fax: 0546 691442

E-mail: urp.informazioni@comune.faenza.ra.it

Sito: www.comune.faenza.ra.it

COMUNE

Centralino Comune - Piazza del Popolo, 31

0546 691111

Centralino Polizia Municipale - Via degli Insorti, 2

0546 691400

Prenotazione telefonica - Certificati Anagrafe

Piazza Rampi, 2 0546 691626

Servizio Tributi - Piazza del Popolo, 31

0546 691392

TESORERIA COMUNALE

UNICREDIT BANCA SPA

Succursale di Faenza

Corso Mazzini, 32 - 48018 Faenza (RA)

FAENZA FORLIVESE Via Forlivese, 10

Tel. 0546 063010 Fax 0546 062604

FAENZA MAZZINI Corso Mazzini, 32

Tel. 0546 063008 Fax 0546 062608

FAENZA TOLOSANO Via Tolosano, 62

Tel. 0546 063011 Fax 0546 062603

FAENZA VOLTA Via Alessandro Volta, 3/3

Tel. 0546 063012 Fax 0546 062600

EQUITALIA (società riscossione tributi erariali)

Via Severoli, 12

Tel. 0546 069011

ICA (Ufficio Suolo Pubblico, Ufficio Affissioni e Pubblicità)

Via Canal Grande, 44/27

Tel. 0546 681730

(interno C. Comm.le Cappuccini)

Novembre 2013		Farmacie di turno diurno	Farmacie di appoggio
01	VEN	COMUNALE 3	COMUNALE 2
02	SAB	TORRICELLI	LENZI
03	DOM	TORRICELLI	LENZI
04	LUN	TORRICELLI	LENZI
05	MAR	TORRICELLI	LENZI
06	MER	TORRICELLI	LENZI
07	GIO	TORRICELLI	LENZI
08	VEN	TORRICELLI	LENZI
09	SAB	COMUNALE 1	MARZARI
10	DOM	COMUNALE 1	MARZARI
11	LUN	COMUNALE 1	MARZARI
12	MAR	COMUNALE 1	MARZARI
13	MER	COMUNALE 1	MARZARI
14	GIO	COMUNALE 1	MARZARI
15	VEN	COMUNALE 1	MARZARI
16	SAB	CERAMICHE	SANSONI
17	DOM	CERAMICHE	SANSONI
18	LUN	CERAMICHE	SANSONI
19	MAR	CERAMICHE	SANSONI
20	MER	CERAMICHE	SANSONI
21	GIO	CERAMICHE	SANSONI
22	VEN	CERAMICHE	SANSONI
23	SAB	PIAZZA	DUOMO
24	DOM	PIAZZA	DUOMO
25	LUN	PIAZZA	DUOMO
26	MAR	PIAZZA	DUOMO
27	MER	PIAZZA	DUOMO
28	GIO	PIAZZA	DUOMO
29	VEN	PIAZZA	DUOMO
30	SAB	OSPEDALE	ZANOTTI

Dicembre 2013		Farmacie di turno diurno	Farmacie di appoggio
01	DOM	OSPEDALE	ZANOTTI
02	LUN	OSPEDALE	ZANOTTI
03	MAR	OSPEDALE	ZANOTTI
04	MER	OSPEDALE	ZANOTTI
05	GIO	OSPEDALE	ZANOTTI
06	VEN	OSPEDALE	ZANOTTI
07	SAB	COMUNALE 2	COMUNALE 3
08	DOM	COMUNALE 2	COMUNALE 3
09	LUN	COMUNALE 2	COMUNALE 3
10	MAR	COMUNALE 2	COMUNALE 3
11	MER	COMUNALE 2	COMUNALE 3
12	GIO	COMUNALE 2	COMUNALE 3
13	VEN	COMUNALE 2	COMUNALE 3
14	SAB	LENZI	TORRICELLI
15	DOM	LENZI	TORRICELLI
16	LUN	LENZI	TORRICELLI
17	MAR	LENZI	TORRICELLI
18	MER	LENZI	TORRICELLI
19	GIO	LENZI	TORRICELLI
20	VEN	LENZI	TORRICELLI
21	SAB	MARZARI	COMUNALE 1
22	DOM	MARZARI	COMUNALE 1
23	LUN	MARZARI	COMUNALE 1
24	MAR	MARZARI	COMUNALE 1
25	MER	MARZARI	COMUNALE 1
26	GIO	MARZARI	COMUNALE 1
27	VEN	MARZARI	COMUNALE 1
28	SAB	SANSONI	CERAMICHE
29	DOM	SANSONI	CERAMICHE
30	LUN	SANSONI	CERAMICHE
31	MAR	SANSONI	CERAMICHE

Farmacie di turno diurno con orario: 8.30-19.00 (19.30 durante l'ora legale). **Farmacie di appoggio** con orario: 8.30-12.30/ 15.00-20.00 (15.30-20.30 durante l'ora legale), ad esclusione delle Farmacie Comunali n. 1 e n. 3, che chiudono alle ore 19.00 (19.30 durante l'ora legale). Nelle righe evidenziate in blu sono indicate le **Farmacie aperte la domenica e i festivi**. **SERVIZIO NOTTURNO:** è svolto tutto l'anno dalla Farmacia Comunale n. 2 (Viale Marconi, 32/A) dalle ore 22.00 (22.30 durante l'ora legale) alle 8.30 del giorno successivo; a battenti chiusi con chiamata allo sportello (Viale Marconi, angolo Via Golfieri).

FARMACIE DI FAENZA		FARMACIA DEL DUOMO	FARMACIA PIAZZA
FARMACIA COMUNALE N. 1 Via Laghi, 69/4 tel. 0546 663210	FARMACIA DELLE CERAMICHE Via Ravegnana, 75 tel. 0546 29065	FARMACIA SANSONI Piazza del Popolo, 8 tel. 0546 21011	FARMACIA TORRICELLI Corso Garibaldi, 44 tel. 0546 21103
FARMACIA COMUNALE N. 2 Viale Marconi, 23/A (effettua servizio notturno) tel. 0546 29816	FARMACIA OSPEDALE Via S. Giuliano, 3 tel. 0546 21059	FARMACIA ZANOTTI Corso Saffi, 8 tel. 0546 21069	Parafarmacia SALUTE E NATURA Corso Matteotti, 79 tel. 0546 608897
FARMACIA COMUNALE N. 3 Via Forlivese, 20 tel. 0546 31226	FARMACIA MARZARI Corso Mazzini, 2 tel. 0546 21102		

COSMOHELP, SEMPRE IN MOVIMENTO



L'associazione Cosmohelp ha inaugurato da poco il sollevatore elettrico per persone diversamente abili installato sul proprio pulmino (*nella foto*) e donato interamente dal gruppo Lions camperisti. Questa nuova attrezzatura permetterà alla onlus manfreda di trasportare i minori in carrozzina, di cui si occupa direttamente da anni, accompagnandoli in vari ospedali emiliano-romagnoli e del resto d'Italia. Il pulmino, acquistato nel marzo 2012, ha percorso più di 35.000 km e viene messo a disposizione anche della cittadinanza. La stessa disponibilità riguarda anche l'ambulanza di cui è dotata Cosmohelp, attrezzata con defibrillatore, bombole di ossigeno e di tutto il materiale sanitario necessario per effettuare trasporti di pazienti barellati con propri volontari (infermieri e medici). Info: 340 4112223. (ep).

SUCCESSO PER LA FESTA DEI BAMBINI

Positivo successo dell'8^a edizione della "Festa dei bambini" svoltasi il 22 settembre scorso al parco Bucci ed organizzata dal Centro per le Famiglie di Faenza con la partecipazione degli enti e associazioni che hanno curato le attività estive e i Cree in città, quali: Atletica 85 Bcc, Biblioteca comunale (sala Ragazzi), Club Atletico (sezione Ginnastica), Famiglie per l'accoglienza (con le associazioni S. Giuseppe e Santa Rita e Comunità Giovanni XXIII), Fondazione Marri-S.Umiltà, Gruppo Allattando a Faenza, Il Circolino, Kaleidos, Museo Carlo Zauli (associazione Leone Nano), Mic, Polizia municipale (Faenza per Te), Start e Zero-cento. Centinaia di persone, tra bambini e genitori, hanno partecipato alle diverse iniziative, tra cui la caccia al tesoro-

visita guidata al parco, i laboratori espressivi, gli spettacoli di intrattenimento e dei burattini, oltre ai tanti giochi di movimento proposti dagli organizzatori.

SUCCESSO PER L'OTTOBRE GIAPPONESE

Si è chiusa in questi giorni l'11^a edizione della rassegna "Ottobre Giapponese", promossa dai Comuni di Ravenna, Faenza e Solarolo in collaborazione con l'Ascig (Associazione per gli scambi culturali tra Italia e Giappone), la Provincia di Ravenna, il consolato Generale del Giappone a Milano, l'Istituto giapponese di Cultura, il Museo internazionale delle ceramiche di Faenza, il Museo Carlo Zauli, l'Associazione Gemellaggi di Faenza e "Ravenna 2019".

Tanti gli eventi ospitati nelle tre città romagnole da fine settembre a fine ottobre, per far conoscere la cultura nipponica e favorire gli scambi e la conoscenza reciproca fra i due Paesi.

A Faenza sono state allestite due mostre ceramiche degli artisti Koichiro Isezaki e Jeff Shapiro, una performance di danza della compagnia Iris in collaborazione con Tamura Kanoko, una conferenza sulla tradizione e attualità della ceramica giapponese, con i due artisti che espongono a Faenza e Masahiro Karasawa, direttore artistico della Galleria nazionale d'Arte moderna di Tokyo e uno stage di arti marziali.

Nelle tre città che hanno ospitato le iniziative non sono inoltre mancati altri appuntamenti sul cinema e la gastronomia del Paese del Sol Levante.

ALBO SCRUTATORI DI SEGGIO, ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI

Il Comune di Faenza ha avviato nelle settimane scorse le procedure per l'aggiornamento annuale degli albi dei presidenti e degli scrutatori dei seggi elettorali. Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'albo dei presidenti le iscrizioni si sono già chiuse (il 31 ottobre), mentre per quello degli scrutatori c'è tempo fino al 30 novembre 2013.

Tutti i cittadini interessati a essere inseriti nell'albo degli scrutatori devono presentare domanda, mediante spedizione postale (tramite raccomandata), via fax (0546 691615) o con consegna diretta, all'Ufficio Elettorale del Comune di Faenza (piazza Rampi, 2). La domanda si può

inoltre presentare tramite posta elettronica certificata, per chi è in possesso della firma digitale, all'indirizzo comune. faenza@cert.provincia.ra.it oppure on line nel sito del Comune di Faenza: [www.comune.faenza.ra.it/Guida ai Servizi/Servizio Anagrafe/Servizi demografici](http://www.comune.faenza.ra.it/Guida%20ai%20Servizi/Servizio%20Anagrafe/Servizi%20demografici) on line.

Per essere inseriti nell'albo degli scrutatori di seggio è richiesta la cittadinanza italiana, l'iscrizione nelle liste elettorali del nostro Comune e il possesso del titolo di studio almeno di scuola dell'obbligo.

I moduli per la presentazione delle domande sono disponibili presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Faenza, aperto al pubblico nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30; martedì e giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.45 alle 16.15. I moduli si possono inoltre scaricare direttamente dal sito internet del Comune di Faenza ([www.comune.faenza.ra.it/Guida ai Servizi/Servizio Anagrafe/Servizi demografici](http://www.comune.faenza.ra.it/Guida%20ai%20Servizi/Servizio%20Anagrafe/Servizi%20demografici) on line).

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Elettorale del Comune di Faenza (piazza Rampi, 2; tel. 0546 691610).

EMOZIONI SULLE VETTE



Festa UOei: gli ospiti Sergio Anesi e Enrico Fabris (foto Daniele Mosna).

Torna la "Festa della Montagna" organizzata dall'associazione Uoei con il Patrocinio del Comune di Faenza.

Per la 47esima edizione, l'Uoei, partecipa alle Manifestazioni Inaugurali per la riapertura dell'appena restaurato "Ridotto" del teatro "Masini".

Giovedì 7 novembre, nella sala "Cento Pacifici" il noto scrittore, giornalista e fotografo, regista di documentari, Stefano Ardito, ripercorrerà in una intervista e dialogo diretto con il pubblico le sue esperienze nell'incontro "Raccontare la montagna" (ore 18).

Quindi nella prestigiosa cornice del teatro "Masini" (ore 21) terrà una conferenza corredata dalla proiezione di tre spettacolari documentari che ha "firmato" negli ultimi anni: "Gran Sasso, la montagna che unisce", una carrellata, dall'arrampicata alla cultura della vetta degli Appennini, "Don Benedetto e i camosci" dedicato ai 30 anni del Parco d'Abruzzo, e "La signora del Vajolet" sulle Dolomiti.

Nelle due serate successive (ore 21) la "Festa della Montagna" tornerà nella tradizionale sede della sala "Zanelli" del centro fieristico, in via Risorgimento.

Venerdì 8 novembre, Mirna Fornasier, bellunese, appassionata di trekking e montagna che per amore della natura intraprende sempre nuovi viaggi, presenterà il video "Nel silenzio dell'Aquila", che racconta l'avventura affrontata a piedi, in solitudine, zaino in spalla e tenda, nel 2008, attraverso i territori incontaminati della grande area wilderness d'Europa, il Padjelanta National Park, oltre il Circolo Polare Artico, nella Lapponia svedese.

Sarà il grande sport, sabato 9 novembre (ore 21) a chiudere la manifestazione con l'anteprima in esclusiva dell'Universiade invernale che si svolgerà in Trentino dall'11 al 21 dicembre. A presentare il grande evento sportivo internazionale saranno Sergio Anesi, presidente del Comitato organizzatore, membro della Giunta nazionale del Coni, vicepresidente della Federazione Italiana Sport Ghiaccio gli olimpionici Enrico Fabris (due medaglie d'oro ed una di bronzo nel pattinaggio su ghiaccio alle Olimpiadi di Torino 2006) e Antonella Belluti (pistard oro in due edizioni dei Giochi Olimpici ad Atlanta nel 1996 -inseguimento e Sydney nel 2000 -corsa a punti).

In Trentino saranno presenti 61 nazioni con circa 3.600 persone tra atleti, tecnici e dirigenti. Tredici le discipline sportive (pattinaggio figura, velocità, sincronizzato e short track, hockey su ghiaccio, curling, snowboard, freestyle, sci fondo, salto e combinata nordica, biathlon, sci alpino) ospitate in 11 siti di gara a Trento, monte Bondone, Pergine Valsugana, Baselga di Pinè, valli di Fiemme e Fassa.

L'ingresso a tutte le serate è libero.

CHIMICA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE: SETTE NUOVI DOTTORI

Il corso di laurea faentino in Chimica e Tecnologie per l'Ambiente e per i Materiali ha sfornato sette nuovi dottori. La cerimonia di conferimento delle lauree triennali si è

tenuta il 17 ottobre scorso presso la sede del corso di laurea, nella sala conferenze di Centuria (via Granarolo 62). Dopo il saluto delle autorità e prima della cerimonia, sono stati inoltre consegnati i premi di studio agli studenti più meritevoli del corso di laurea. I premi, frutto della collaborazione tra enti pubblici e aziende private del territorio, sono stati messi a disposizione da Cerdomus, Comune di Faenza, Cooperativa Ceramica di Imola, Fondazione "Toso Montanari", Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, Hera, Sacmi Imola e Vetriceramici. I sette nuovi laureati sono: Giuseppe Alessio Verni, 21 anni, di Piangipane (Ravenna), Leonardo Di Carlo Cuttone, 22 anni, di Castelvetro (Trapani), Lorenzo Mambelli, 22 anni di Dozza (Bologna), Silvia Meneguzzo, 23 anni, di Castelguelfo (Bologna), Giacomo Meriggi, 22 anni, di Godo (Ravenna), Lorenzo Preti, 21 anni di Lugo di Romagna e Alberto Tampieri, 22 anni, di Riolo Terme.

OMAGGIO A CLAUDIO MARABINI

Con una conferenza svoltasi il 16 ottobre scorso presso la sala Dante della Biblioteca comunale Manfrediana Faenza ha ricordato Claudio Marabini, lo scrittore e giornalista faentino morto il 16 giugno 2010 a 80 anni.

Alla conferenza, promossa dal Comune di Faenza e dalla Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, sono intervenuti lo storico Giuseppe Bellosi, che ha letto e commentato alcune pagine dello scrittore, e Paolo Rondinini, curatore dell'archivio delle pubblicazioni di Claudio Marabini. A tre anni dalla scomparsa Faenza ha reso così nuovamente omaggio (dopo il convegno di studi tenutosi, sempre in Biblioteca, nel maggio del 2011) a uno dei suoi cittadini più illustri, che per mezzo secolo è stato presente nel mondo della letteratura italiana e del giornalismo, pubblicando migliaia di articoli, soprattutto sul Resto del Carlino, al quale approdò giovanissimo, nel 1957, quando il giornale era diretto da Giovanni Spadolini, e collaborando con numerose riviste italiane. Particolarmente intenso fu il sodalizio con la Nuova Antologia di Firenze, protrattosi per ben 51 anni. Marabini ha inoltre collaborato con le riviste Il Mondo e Bell'Italia di Mondadori. Nella sua lunga carriera di saggista e studioso, si è occupato di diversi narratori e poeti italiani del Novecento. Attento osservatore di tutto quanto succedeva nella società italiana, Marabini non ha però mai trascurato la piccola ma viva

realtà faentina, restando sempre a stretto contatto con i maggiori esponenti dell'arte e della letteratura della sua città: da Carlo Zauli a Francesco Serantini, da Domenico Matteucci all'amico Filippo Monti.

FINO AL 31 MARZO IN VIGORE LE MISURE DI LIMITAZIONE AL TRAFFICO

Fino al 31 marzo 2014 sono in vigore anche a Faenza le misure di limitazione al traffico per tutelare la qualità dell'aria nelle città, come dall'accordo di programma 2012-2015 siglato a livello regionale da tutti i principali comuni dell'Emilia Romagna. A Faenza la circolazione è vietata ai mezzi più inquinanti in tutta l'area del centro storico della città, quella compresa a grandi linee entro le vecchie mura, tutti i giorni non festivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 18.30, sarà. Il divieto riguarda i veicoli a benzina Euro 0 (ovvero immatricolati prima del 31.12.1992) e i veicoli diesel Euro 0 e Euro 1, oltre a quelli Euro 2 qualora siano sprovvisti di filtro antiparticolato.

Inoltre, dall'1 ottobre al 30 novembre 2013 e dal 7 gennaio al 31 marzo 2014, tutti i giovedì (non festivi), dalle ore 8.30 alle 18.30, il divieto di circolazione si estende anche agli altri veicoli privati (fatta eccezione per quelli autorizzati) con motore a benzina Euro 1, Euro 2 ed Euro 3, ai veicoli diesel Euro 3 non dotati di filtro antiparticolato, e ai ciclomotori e motocicli Euro 1. Nello stesso periodo sono inoltre comprese cinque domeniche di blocco della circolazione per tutti i veicoli: 6 ottobre e 3 novembre 2013, 12 gennaio, 2 febbraio e 2 marzo 2014. Nel periodo compreso dall'1 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014, il divieto di circolazione al giovedì riguarderà solo i veicoli più inquinanti (benzina Euro 0, diesel Euro 0 ed Euro 1, diesel Euro 2 non dotati di filtro antiparticolato e ciclomotori e motocicli due tempi Euro 0).

I divieti di circolazione non si applicano alle autovetture elettriche, ibride, alimentate a gas metano, Gpl, agli autoveicoli diesel conformi alla direttive Euro 3 ed Euro 4 dotati di filtro antiparticolato, alle autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling), nonché alle auto condivise (car sharing), ai veicoli di emergenza e soccorso, a quelli di sicurezza pubblica, a quelli al servizio di persone invalide dotate di apposito contrassegno, ai veicoli di personale medico e paramedico in servizio, a ciclomotori e motocicli omologati conformemente alle direttive europee Euro 2 e d Euro 3.

QUEI GARZONI DI IERI...

Floriano Cerini da' voce a sé (e al fratello gemello Giancarlo) in un libro di "memorie", che è lo spaccato di un'epoca di passaggio anche a Faenza - gli anni '60 -, dalla fine della II guerra mondiale e dalla ricostruzione agli anni del boom economico. Con stile vivace ed ironico e uno spirito d'osservazione invidiabile, Cerini descrive l'esperienza vissuta - personale e sociale insieme - di quegli anni e, come d'incanto fa' rivivere personaggi noti, macchiette ed eventi popolari con la "grande" storia sullo sfondo. In appendice, immagini in bianco e nero e dizionarietto dialettale. (ep)



Floriano Cerini
Burdèl ragazzi di bottega
 Tempo al libro, Faenza, settembre 2012, pagg. 192, € 12,00

LA BALLATA DEL BARBONE (E UN GATTO)

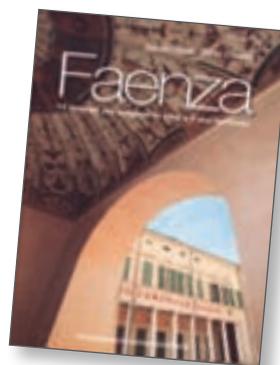
Un libro spettacolo, o uno spettacolo di libro? Basta leggerlo e ascoltarlo, per scoprirlo... In ogni modo, si tratta di una delle ultime fatiche dello scrittore Giovanni Nadiani (la quattordicesima per Mobydick), un dialogo tra un barbone romagnolo (ex broker) e un gatto randagio napoletano. In una Romagna dal "pensiero debole" di inizio millennio, i due smarriti compagni di sventura rispondono con ironia all'incerto presente. Al libro è allegato il cd con la registrazione integrale dello spettacolo tratto dal libro, con le voci dello stesso Nadiani e Michele Zizzari (il gatto); musiche del Faxet. (ep)



Giovanni Nadiani
Terminal (Blues del broker fallito)
 Mobydick, Faenza, aprile 2013, pagg. 48, s.p.i

UNA FAENZA NUOVA, UNA GUIDA IMPERDIBILE

Come ci avvertono gli autori nell'Introduzione, «La guida che avete fra le mani si astiene da giudizi e recriminazioni, intendendo piuttosto incitare... a guardare questa città con occhi disincantati: i turisti nei suoi aspetti più importanti e spettacolari, i faentini in quelli più nascosti, al limite minori». Si parte dalla "Faenza per chi non l'ha mai vista" per passare a chiese, musei, teatro e cimitero; si va dal Borgo agli alberi secolari in città, per «uscire» a Sarna, Oriolo, Olmatello, Marzeno, Ceparano, San Lazzaro, San Barnaba e Pieve Corleto. Un'opera dalla forte personalità, dove testo e immagini si fondono scorrendo insieme con grande armonia.



Sandro Bassi, Fabio Liverani
Faenza 14 itinerari per scoprire la città e il suo territorio
 Tipografia Faentina Editrice, giugno 2013, pagg. 351, € 25,00



UNA CITTÀ AMICA DEL CAMMINARE

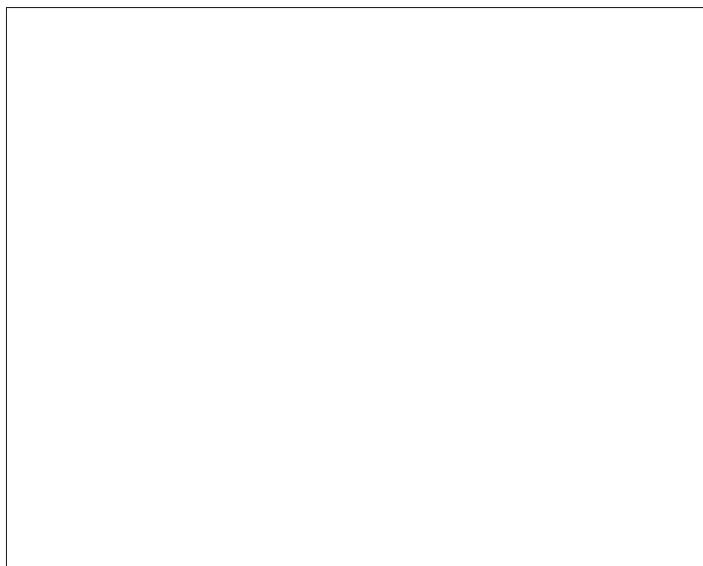
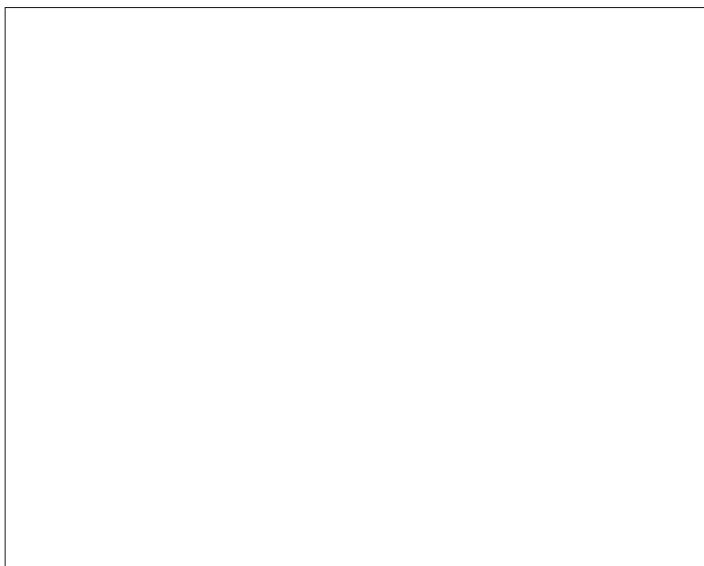
BREVE CRONACA DEL "PREMIO MOBILITÀ"

di Gian Paolo Costa - **Centro di Educazione Alla Sostenibilità della Romagna Faentina**

A ridosso del 17 settembre scorso, i quotidiani in edicola a Faenza con pagine di cronaca locale (*Voce, Corriere, Carlino*) hanno dato ampio risalto al premio vinto da Faenza, partecipando al Concorso nazionale sulla mobilità sostenibile bandito dal Ministero all'Ambiente e da Federtrek, in vista della "Settimana europea della mobilità 2013". Ora ho pensato di "tornare sull'argomento" per meglio ragguagliare i faentini in merito, anche fornendo qualche informazione non disponibile nell'immediatezza della circostanza, dell'inatteso evento.

A metà maggio scorso Gualtiero Malpezzi (capo servizio

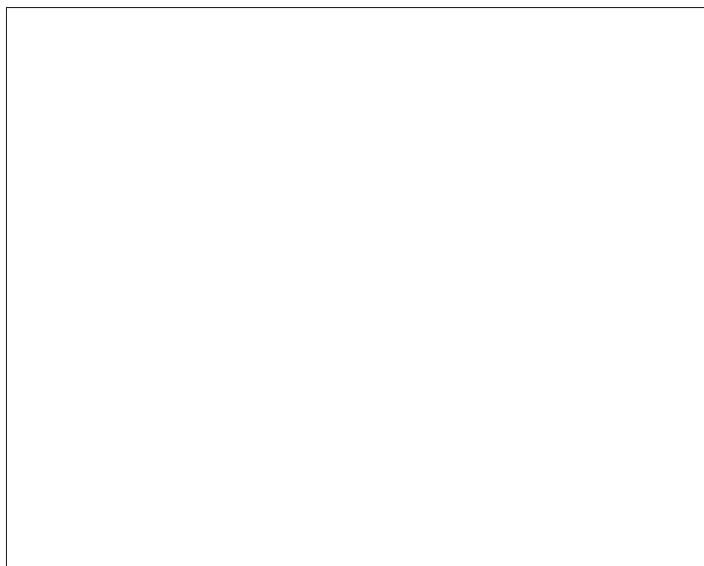
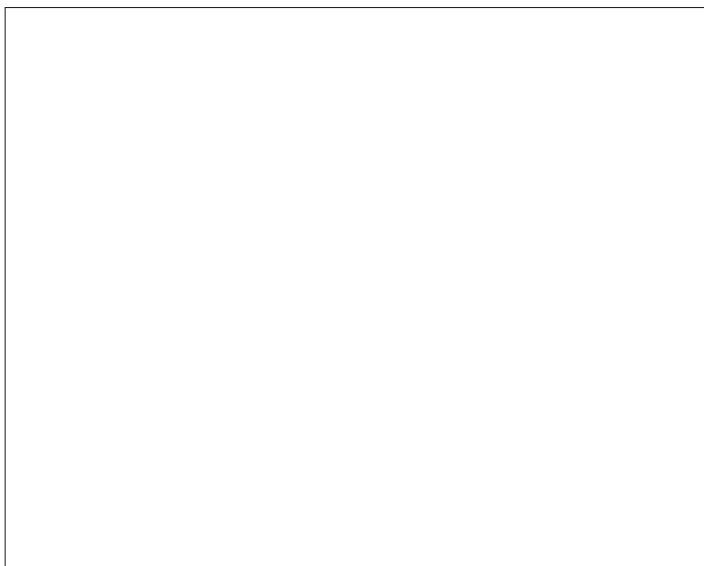
Ambiente del Comune di Faenza) mi informa del concorso citato. Concorso ormai prossimo alla scadenza ma al quale Faenza avrebbe potuto partecipare con il materiale già prodotto con e per gli istituti di scuola primaria faentini ad ulteriore promozione del "pedibus" (o, come invalso a Faenza, "Piedibus / autobus a piedi": entrare su Youtube e digitare Piedibus Faenza, nda): in particolare presentando il lavoro di monitoraggio svolto attraverso schede di rilevazione distribuite e raccolte compilate (varie centinaia!) presso le scuole interessate ed il video promozionale realizzato allo scopo.



Attività piuttosto lunga che avevo seguito quale coordinatore del Ceas della Romagna Faentina (presso il Comune di Faenza: Centro di Educazione Alla Sostenibilità della rete regionale dell'Emilia-Romagna). La "ciliegina sulla torta" doveva essere, appunto, il video realizzato riprendendo gli alunni della linea rossa del piedibus della scuola Carchidio - nel Borgo Durbecco faentino - che giornalmente si recano a scuola a piedi con i loro accompagnatori. In quattro e quattr'otto mi organizzo per un restyling completo della prima versione del video: contatto l'amico Domenico Giovannini a Castel Bolognese, professionista del settore che già aveva montato la versione originale del filmato e che è un autentico mago del settore (è l'autore degli spot promozionali di Mirabilandia che "girano" sulle tv nazionali), scrivo i testi a commento e chiedo a Claudia Brunetti, appassionata maestra d'infanzia dell'Istituto "Ghidieri" (conosciuta anni fa al Museo Civico di Scienze Naturali in occasione di una visita guidata dei bimbi della sua classe), di voler dare voce a quanto scritto. Corriamo contro il tempo, ma tutto fila liscio. Ed il materiale finale viene confezionato da Gualtiero Malpezzi ed inviato a Roma.

A settembre la prima sorpresa: il sindaco viene ufficialmente informato che Faenza è stata dichiarata "Città amica del camminare 2013" essendosi classificata terza a pari merito con Cosenza e dopo altre città capoluogo quali Pavia e Pistoia. La premiazione avrà luogo in occasione dell'imminente seminario "Smart Mobility per città più vivibili", organizzato dal Comune di Roma e dall'Ambasciata in Italia dei Paesi Bassi. Per me la seconda sorpresa: la segreteria mi informa che il sindaco vuole parlarci brevemente... "Gian Paolo, sei libero martedì prossimo?" Così sono andato io a Roma a ritirare la targa-premio, in Campidoglio. Ed è stata una bella esperienza: ingresso nella famosa sala della Protomoteca, i saluti del sindaco Ignazio Marino (foto 1, insieme all'ex ministro Corrado Clini)

e dell'ambasciatore dei Paesi Bassi Michel den Hond - co-organizzatore della giornata romana: con bicicletta *new-tech* regalata al sindaco -, il rinfresco olandese sul terrazzo del Campidoglio, con incantevole vista a 360° sull'antica Roma (pedonalizzata da Marino, tra molte, troppe proteste, come lui stesso ci ha detto parlando alla sala gremita). Nel primo pomeriggio l'ex ministro Corrado Clini, direttore generale del Ministero dell'Ambiente, medico come Marino, mi consegna la targa per il Comune di Faenza (foto 2), dopo che il presidente della Federtrek, Paolo Piacentini, ha letto la motivazione, che riporto di seguito: "Per l'impegno per lo sviluppo e la promozione di un sistema educativo e formativo a favore della popolazione scolastica, attraverso l'istituzione del servizio pedibus con elementi di innovazione e con il forte coinvolgimento del territorio e di soggetti facilitatori nell'informazione diffusa del servizio".



VIABILITÀ IN APPENNINO, OBIETTIVO PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



di Alfonso Nicolardi - **Sindaco di Riolo Terme**

La qualità e l'efficienza della viabilità pubblica di competenza comunale, in particolar modo nelle aree rurali dell'Appennino, è fondamentale sia per lo svolgimento dell'attività d'impresa in agricoltura, che per assicurare adeguate condizioni di accesso ai servizi da parte delle popolazioni rurali che risiedono nei territori collinari e montani. La funzione stessa di presidio del territorio montano, con la permanenza della popolazione nelle case sparse, non può prescindere dalla presenza di un diffuso ed efficiente sistema di viabilità rurale nel nostro Appennino.

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna hanno sempre prestato grande attenzione al problema della viabilità rurale, predisponendo linee di finanziamento che, integrate con risorse dei comuni stessi ed in taluni casi con il sostegno dei Consorzi di Bonifica, hanno permesso in questi anni un dignitoso piano di manutenzione programmata.

Era la Comunità Montana dell'Appennino Faentino prima e l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina ad oggi, ad occuparsi della gestione concreta degli interventi.

Quel flusso di risorse si è completamente interrotto.

È difficile pensare, per quanto auspicabile, che possano ricrearsi, a breve, le condizioni per attingere risorse dai bilanci regionale e provinciali.

La giunta dell'Unione, nel tentativo di individuare linee di finanziamento alternative, ha ritenuto opportuno proporre alla Regione Emilia-Romagna che la viabilità rurale comunale trovi spazio nel prossimo Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014/2020, con misure espressamente rivolte ai Comuni e alle loro forme associate. Sono evidenti e rilevanti le implicazioni che la rete viaria rurale ha sull'economia agricola e sulla competitività delle singole imprese agricole e zootecniche ed il PSR potrebbe essere lo strumento adatto a garantire il proseguimento dei piani di manutenzione stradale.



Riolo Terme, la fontana di Parco Morini (foto Giovanni Casadio).



Il centro storico di Riolo Terme (foto Pietro Fabbri).